

# Bilancio Sociale C.A.T. Società Cooperativa Sociale 2022

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

### Introduzione

Il bilancio sociale per C.A.T. Cooperativa sociale è uno strumento che permette di comunicare periodicamente gli esiti e i risultati della sua attività, comparandoli con gli obiettivi dichiarati, verificandone la fattibilità e segnalando l'eventuale necessità di interventi migliorativi. È al tempo stesso un documento di comunicazione, di gestione e di autovalutazione del mandato sociale della cooperativa, che ambisce a consolidare l'adesione e la legittimazione da parte della comunità di riferimento, degli interlocutori coinvolti, dei soggetti sociali che ne condividono gli interessi e la missione.

### La lettera del Presidente

Per il terzo anno, 2022, C.A.T. Società Cooperativa Sociale si uniforma alle norme che richiedono, accanto al tradizionale bilancio, la redazione di un Bilancio Sociale, strumento necessario per una fotografia, la più precisa possibile, della realtà della cooperativa.

In realtà i bilanci fino ad oggi redatti contenevano una certa completezza di visione, racchiudendo dati e analisi delle varie aree di attività, statistiche e risultati dei vari settori, dall'amministrazione alla progettazione, considerazioni sull'annualità presa in esame e prospettive per il futuro. Ed era un lavoro costruito col contributo di tutti i Responsabili e delle figure di riferimento degli uffici. Perciò, nella costruzione del percorso per la redazione di questo bilancio, si sono messe a conoscenza le medesime figure per renderle partecipi del nuovo strumento, per affinare i dati da inserire, per ottenere un lavoro completo e compiuto a più mani. D'altra parte la caratteristica di CAT è la ricerca di modalità di lavoro condivise, di partecipazione costante ai processi decisionali, di informazione puntuale sul "dove va" la cooperativa

Il 2022 ha risentito ancora degli strascichi del Covid sia nella gestione di alcuni servizi sia per un consistente numero di giorni di malattia che hanno messo in difficoltà sia organizzativamente sia economicamente la cooperativa.

Il problema del personale è ormai ricorrente in molte organizzazioni del sociale ed è un problema che sta esplodendo nella realtà lavorativa nazionale. Da un lato una crisi di vocazione del lavoro sociale (e anche del volontariato) fa scarseggiare la disponibilità di risorse umane da impiegare nei più disparati servizi, dall'altro la richiesta di titoli sempre più alti si scontra con la politica del numero chiuso in uso nelle università, in pratica se c'è un fabbisogno di 100 operatori specializzati il saldo rispetto alle richieste è sempre più negativo.

Il paradosso, non solo di CAT, è di aggiudicarsi servizi ma non riuscire a lavorarli in toto per l'assenza di figure specifiche.

L'apertura di un dibattito nazionale su questo tema rischia di scontrarsi con l'emergenzialità della situazione e pone a grave rischio molti interventi, anche innovativi, che rischiano di produrre effetti insufficienti nelle politiche del welfare, già ridimensionate da tempo e ridotte, nella miglior ipotesi, a sostituzione di personale pubblico in appalti privati.

E' poi evidente che le fibrillazioni a livello mondiale provocate da sempre nuove e sanguinose guerre (col conseguente flusso di migrazioni in continuo aumento), il quadro economico provocato dall'aumento del costo del denaro (che produce sempre maggior povertà e perdita del valore di già miseri stipendi), il quadro politico che vede una avanzata delle destre e dei loro valori in ogni paese, tutto questo provoca un quadro sempre più incerto e sempre più fosco che riguarda l'umanità nella sua interezza.

In particolare, nel nostro settore di attività, si assiste ad un attacco su molti temi civili e di diritti (che erano dati ormai per acquisiti) con conseguenti difficoltà nello sviluppare buone prassi e politiche innovative di welfare, unite a retribuzioni sempre più insufficienti in assenza di rinnovi contrattuali e a ridimensionamenti del valore degli appalti con margini operativi ridotti all'osso.

La complessità crescente di regole ed adempimenti provoca appesantimenti burocratici di ogni genere e riduce il lavoro di coordinamento e di gestione a pure operazioni contabili e di controllo.

Tutto ciò banalizza e squalifica il vero senso degli interventi, togliendo tempo all'innovazione e alla conduzione operativa del singolo progetto riducendolo ad una semplice rendicontazione numerica ed economica senza coglierne il valore educativo e sociale.

Così da operatori sociali si diventa dei "ragionieri di progetto" che devono far tornare il conto delle ore, gestire sostituzioni, interfacciarsi con la burocrazia poco illuminante e rigida del "pubblico".

La cooperativa si è sempre sforzata di trovare soluzioni pratiche alla complessità degli interventi, di proporre strade alternative agli ostacoli che via via vengono messi, ma la sordità delle committenze non ci ha, spesso, facilitato nella corretta e proficua conduzione dei compiti assegnati.

Abbiamo più volte evidenziato questo aspetto negativo, comune anche ad altri nostri partner, ma finora abbiamo trovato un muro di gomma che respinge ogni ipotesi di miglioramento e di efficientamento opponendo rigidità a politiche di buon senso. Sentendo anche le nostre organizzazioni di categoria e le rappresentanze sindacali speriamo che una pressione congiunta possa sbloccare e risolvere delle situazioni.

Insomma, le prospettive per il 2023 e gli anni a venire non sono positive e sarà necessario impegnarsi ancora di più per poter tenere bilanci non in sofferenza senza richiedere sacrifici di alcun tipo. In questo senso si rende necessario operare oculate politiche di risparmio, riorganizzazioni non onerose, condivisione di regole, applicazione stringente di regolamenti e delibere, in modo da ripensarsi e poter reggere le sfide complicate che già affrontiamo.

E stimolare l'attivismo e la partecipazione della base sociale più giovane che possa, in un futuro non lontano, completare e sostituire la parte della cooperativa più anziana e usurata...!

### Nota metodologica

Il documento è stato predisposto dal CDA tenendo presenti le indicazioni espresse nelle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019.

Si precisa che nel conteggio Utenti per tipologia di servizi, nella sezione Persone, Obiettivi e Attività - Qualità dei Servizi, i numeri all'interno delle categorie Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)

- Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi (per quanto ci riguarda in molti casi le Unità di Strada)

- Immigrati - Centri Servizi stranieri (gli sportelli Immigrati)

- Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...)

si riferiscono ai contatti e non all'utente singolo o alle persone contattate viste le caratteristiche dei servizi stessi.

## Identità

### Presentazione e dati Anagrafici

#### Ragione Sociale

C.A.T. Società Cooperativa Sociale

#### Partita IVA

03607960485

#### Codice Fiscale

03607960485

#### Forma Giuridica

Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B)

#### Settore Legacoop

Sociale

#### Anno Costituzione

1985

#### Associazione di rappresentanza

Legacoop

#### Associazione di rappresentanza: Altro

Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienza (CNCA); Coordinamento Enti Ausiliari Regione Toscana (C.E.A.R.T).

## Consorzi

Consorzio Metropoli s.c.s/consorzio metropoli.org

Consorzio Pegaso Network/pegasonet.net

## Reti

Reti Rete ITARDD (Rete Italiana Riduzione Danno)/itard.net Forum Droghe/fuoriluogo.it Rete Europea New Net/newip.safernightlife.org Rete Europea Correlation/European Harm Reduction Network/correlation-net.org Reta Europea Cilap-EAPN Italia per la lotta alla liberta/cilap.eu GRIS Toscana per la tutela del diritto alla salute ed assistenza ai migranti/simmweb.it Coordinamento Toscano Marginalità (CTM)/marginalitactm.it

## Gruppi / Altro

ANG Accoglienza Non governativa

## Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

### Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

### Tipologia attività

c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

### Tipologia attività

i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo

### Tipologia attività

l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa

### Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

### Tipologia attività

q) Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi

### Tipologia attività

r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

## Descrizione attività svolta

C.A.T Cooperativa Sociale si caratterizza per l'offerta di interventi innovativi nell'ambito dei servizi alla persona, dalla progettazione alla realizzazione, grazie ad una costante attenzione ai mutamenti della società e alla formazione permanente del personale.

C.A.T Cooperativa Sociale opera in sei principali aree di intervento:

- Area prevenzione e riduzione del danno: si occupa di interventi di riduzione del danno per persone che fanno uso di sostanze psicotrope e di servizi di prevenzione, informazione sulle droghe e sulle malattie trasmesse sessualmente rivolti ai giovani in una logica di empowerment territoriale.
- Area immigrazione e accoglienza umanitaria si occupa di servizi per il sostegno dei cittadini stranieri, fornisce informazioni e orientamento in ambito normativo in materia di immigrazione, regolare soggiorno e asilo, mediazione linguistica-culturale, interpretariato e traduzioni, strutture di accoglienza e percorsi di integrazione socio-culturale. Nel corso degli ultimi anni, CAT ha partecipato all'ampio processo di accoglienza che ha coinvolto tutto il territorio per far fronte all'emergenza umanitaria
- Area tratta e prostituzione progetta e gestisce interventi a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento quali unità di strada

per la riduzione dei rischi rivolte alle persone che si prostituiscono in strada, a persone che praticano l'accontonaggio forzato o che sono sfruttate sul lavoro, drop-in, accoglienze e servizi di mediazione linguistico-culturale

- Area inclusione sociale e minoranze si occupa di interventi rivolti a fasce deboli come detenuti, persone escluse dal mercato del lavoro o marginalizzate. L'obiettivo dei nostri interventi è quello promuovere l'inclusione sociale e la comunicazione interculturale

- Area dipendenze e salute mentale progetta e gestisce interventi di presa in carico e riabilitazione di persone dipendenti da sostanze psicotrope legali e illegali, gioco d'azzardo e con problematiche di salute mentale

- Area infanzia e adolescenza progetta e gestisce interventi rivolti a bambini/e e a adolescenti nell'ottica di offrire loro la possibilità di vivere esperienze finalizzate allo sviluppo globale ed armonico, sostenendone l'autonomia, stimolandone la sfera intellettuale e socio-emotiva, in relazione all'ambiente, alle famiglie, ai pari ed agli adulti coinvolti.

Inoltre C.A.T. Cooperativa Sociale ha, negli anni, creato al suo interno uno staff di progettazione, sviluppo e fundraising che si occupa di progettazione su gare d'appalto e bandi pubblici e/o di fondazioni private che riguardano:

- interventi di promozione e prevenzione rivolti ai giovani, consulenza e progettazione di interventi di riduzione dei rischi rivolti alle marginalità, all'immigrazione, alle dipendenze

- servizi all'infanzia e nelle scuole dell'obbligo e superiori

- co-progettazioni in collaborazione con Enti Pubblici sulle leggi di riferimento nell'ambito sociale, educativo, sanitario

- progettazioni UE nell'ambito dei finanziamenti europei a gestione diretta ed indiretta, principalmente FSE, ed altre call europee

- bandi delle fondazioni private e iniziative di fundraising e crowdfunding

- elaborazione di modelli sociali innovativi basati su sistemi integrati.

Parallelamente CAT Cooperativa Sociale ha creato un altro staff specializzato in azioni di ricerca, comunicazione e promozione culturale in materia di

- Organizzazione di convegni, workshop, seminari di studio sui temi della prevenzione, sulla cultura giovanile, sui nuovi stili di vita, sulle nuove droghe e sul mondo della notte, sulla prostituzione e la tratta, sull'immigrazione, sul carcere, sui minori stranieri, sulle politiche sociali e sugli interventi educativi, in special modo sul lavoro di strada

- Comunicazione sociale, realizzazione campagne stampa

- Materiale informativo cartaceo e multimediale.

- Pubblicazioni specialistiche Ricerca Sociale.

### **Principale attività svolta da statuto di tipo A**

Asilo Nido, Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia, Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.), Inserimento lavorativo, Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura, Adulti in difficoltà -Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa, Segretariato sociale e servizi di prossimità, Immigrati - Centri Servizi stranieri, Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...), Adulti in difficoltà - Centro semiresidenziale, Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...), Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...), Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale

### **Principale attività svolta da statuto di tipo B**

Coltivazioni

**Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.**

La cooperativa opera esclusivamente nella regione Toscana, principalmente nell'area metropolitana e nel comprensorio FI-PO-PT, sia per storia sia per radicamento sia per il genere di attività di valenza sociale che ha individuato e sviluppato dalla sua nascita. Un rapporto con le comunità ed amministrazioni di riferimento della Piana Fiorentina ha prodotto la costruzione e gestione di servizi rivolti alla popolazione giovanile tramite Unità di strada, contemporaneamente alla creazione e attivazione di sportelli di vario genere e di servizi rivolti all'integrazione. Su Firenze si concentrano attività delle varie aree di intervento, da quella educativa a quella di prevenzione, da quella della popolazione migrante a quella di svariate unità di strada. Nell'ambito di altre provincie si svolgono e coordinano attività di monitoraggio e prevenzione delle dipendenze. Nel Mugello e nella Valdisevie si concentrano le Comunità e gli ex Sprar (SAI). Nel 2021 si sono ampliate attività per i progetti GAP e Outsider nelle provincie di Prato, Pistoia e Siena. Tramite poi il Consorzio Metropoli si attuano attività di Mediazione Culturale nel territorio dell'Area Metropolitana ma anche in altre zone toscane.

## Regioni

Toscana

## Province

Firenze, Prato, Pistoia, Siena

## Sede Legale

<b>Indirizzo</b>		<b>C.A.P.</b>	
via Slataper, 2		50134	
<b>Regione</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	
Toscana	Firenze	Firenze	
<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>Email</b>	<b>Sito Web</b>
055 4222390	055 4369384	presidenza@coopcat.it	www.coopcat.it

## Sede Operativa

<b>Indirizzo</b>	<b>C.A.P.</b>		
Via Slataper, 2	50134		
<b>Regione</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	
Toscana	Firenze	Firenze	
<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>		
055 4222390	055 4369384		
<b>Email</b>	<b>Sito Internet</b>		
segreteria@coopcat.it	www.coopcat.it		
<b>Indirizzo</b>	<b>C.A.P.</b>		
Via del Pozzino 12	50032		
<b>Regione</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	
Toscana	Firenze	Borgo San Lorenzo	
<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>		
055 8457608	055 8456732		
<b>Email</b>	<b>Sito Internet</b>		
segreteria.bsl@coopcat.it	www.coopcat.it		

## Storia dell'Organizzazione

### Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

C.A.T. Cooperativa Sociale è un Ente del Terzo Settore costituitosi nel 1985 come associazione di animazione sociale e di strada. Si struttura come cooperativa per gestire centri estivi per il Comune di Sesto Fiorentino con lo scopo di offrire opportunità lavorative, finalizzate al perseguimento dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e integrazione sociale dei cittadini. Già dal 1986 entra nel settore delle dipendenze con l'apertura del Centro Diurno Il Cannocchiale. È in questo ambito che comincia a costruire una propria metodologia operativa centrata sull'innovazione, la sperimentazione di nuove pratiche basate sul principio della sospensione del giudizio, sulla centralità della persona e dell'ascolto, oltre che sull'alta competenza professionale in ambito sociale. Nel 1992 partono i primi progetti di Lavoro di Strada, nei Comuni della Zona Fiorentina Nord-Ovest (Sesto, Campi, Fiesole), di Certaldo e Montelupo. Gli anni '90 vedono una

crescita della Cooperativa con l'apertura di nuovi settori di intervento soprattutto nel campo dell'immigrazione, con servizi di accoglienza, informazione, orientamento e prevenzione. Nel 1996 viene avviato un progetto di prevenzione e tutela della salute rivolti alle donne straniere che si prostituiscono in strada, e contemporaneamente dà vita ai primi progetti legati al mondo della notte, con unità mobili di informazione e prevenzione davanti alle discoteche, ai rave, ai festival. A partire dal 2000 CAT apre una serie importante di nuovi settori di intervento, dall'area dell'infanzia e della scuola (asili nido, ludoteche, sostegno scolastico, sostegno alla genitorialità), a quella dell'orientamento al lavoro (gestione di sportelli di orientamento, progetti di ricerca attiva e tutoraggio, corsi di formazione), a quella del carcere (IPM di Firenze e Pontremoli, Sollicciano, Gozzini, OPG di Montelupo, Dogaia di Prato). In epoca più recente CAT ha avviato un lavoro con i richiedenti asilo, ancora una volta con metodologie basate sulla centralità della persona e sulla "filosofia dell'educare e non punire", prima gestendo un difficile progetto legato all'occupazione abusiva di una struttura della Regione Toscana, poi progettando uno SPRAR per donne vittime di tratta. Nel 2018 CAT e l'Associazione Insieme di Borgo San Lorenzo, decidono di unire le forze, attraverso una fusione societaria, che non nasce "a freddo" ma è un percorso di rapporti, di condivisioni e di collaborazioni progettuali di lungo tempo che ha portato a riconoscersi sia nella mission che nella condivisione di un orizzonte culturale politico. Da sempre entrambi aderiamo al CNCA punto di riferimento culturale ed etico del nostro agire e al CTCA punto di riferimento per la condivisione di strategie di azione con la Regione Toscana. Da molti anni condividiamo la gestione di progetti di Riduzione Del Danno e bassa soglia del protocollo regionale e interventi sulla marginalità del comune di Firenze oltre a iniziative e progetti di prevenzione giovanile a livello nazionale e sul GAP con la Regione Toscana. L'obiettivo della fusione è dunque quello di allargare il campo di intervento sia nel settore sociale sia nel settore sanitario mettendo insieme competenze diverse, più risposte alle diverse sollecitazioni date dai bisogni emergenti e bisogni storici e contemporaneamente migliorare le economie di scala. In particolare si pensa a economie nella struttura gestionale organizzativa, amministrativa e del credito verso banche e fornitori. Economie in tutti i settori che sono a sostegno dei servizi come la progettazione, il sistema qualità, il sistema prevenzione e sicurezza, il sistema acquisti ecc., e più in particolare la possibilità di offrire opportunità ai dipendenti che avrebbero un panorama di servizi e di attività maggiore in modo da compensare eventuali perdite di ore in un servizio compensando il bisogno di un altro. La Cooperativa ha sviluppato una forte esperienza professionale nell'ambito dei servizi sociali alla persona, e si caratterizza per l'offerta di interventi innovativi, che vanno dalla ricerca e progettazione alla realizzazione, con una costante attenzione ai mutamenti della società, degli stili di vita e delle politiche sociali. CAT è da sempre impegnata in progetti e in servizi di prevenzione e di contrasto dell'esclusione e della marginalità sociale, in ascolto ai bisogni delle persone e in costante connessione con le istituzioni e con le altre organizzazioni del Terzo Settore. La volontà di innovazione e la costante ricerca di reti di collaborazione hanno permesso a CAT di collocarsi nel dibattito scientifico e pubblico a livello regionale e nazionale, soprattutto negli ambiti in cui i modelli operativi e metodologici della Cooperativa sono più conosciuti e affermati, in particolare nella: Educativa di strada, Riduzione del danno e riduzione dei rischi Politiche giovanili Immigrazione Contrasto alla tratta e allo sfruttamento Cura e riabilitazione delle dipendenze Inclusione sociale Una quota rilevante della base sociale è in possesso di titoli di studio elevati, laurea, diplomi di specializzazione e molto alta è la percentuale femminile. Le professionalità messe in campo da CAT Cooperativa Sociale sono molteplici e comprendono: psicologi, antropologi, pedagogisti, sociologi, esperti in processi formativi, orientatori, educatori professionali, operatori di strada, operatori delle marginalità sociali, operatori socio-culturali, educatori domiciliari per l'infanzia, mediatori linguistico-culturali, animatori, esperti in linguaggi musicali, arti visive, comuni.

## Mission, vision e valori

### Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

C.A.T. Cooperativa Sociale è un'organizzazione del Terzo Settore, che promuove una cultura del lavoro sociale nella quale la funzione operativa e professionale diventa anche partecipazione alle questioni di "etica pubblica".

C.A.T. Cooperativa Sociale si propone di essere un soggetto dialettico per la promozione di un'efficace politica sociale, ascoltando le richieste di legalità, di giustizia e di cittadinanza attiva che provengono da fasce deboli e marginali, o da chi come i giovani, rappresenta una risorsa spesso non adeguatamente valorizzata.

### Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Tramite l'utilizzo dei social media (FB, Instagram, etc.), con un gruppi privati riservati ai soci e alle socie, attraverso momenti di condivisione (aperitivi e pranzi sociali, riunioni informali), con una bacheca informativa e una capillare informazione tramite mail, attraverso pubblicazioni, attività musicali e materiali informativi, perciò con tutti gli strumenti possibili a disposizione, si definisce, condivide e diffonde sia con la base sociale sia con gli stakeholder esterni la vision e la mission di C.A.T. Cooperativa Sociale.

### Sistema di governo

La cooperativa è governata da un CDA eletto dall'Assemblea dei Soci ogni 3 anni, che elegge al proprio interno un Presidente ed i vicepresidenti (che di solito sono due), come specificato meglio sotto. La cooperativa, come detto sopra, organizza i propri servizi in 6 aree tematiche: Area prevenzione e riduzione del danno; Area immigrazione e accoglienza umanitaria; Area tratta e prostituzione; Area inclusione sociale e minoranze; Area dipendenze e salute mentale; Area infanzia e adolescenza. Ogni Area ha un proprio responsabile di Area (RA), che riferisce al CDA, con compiti di gestione budget, gestione personale e assegnazione incarichi interni, marketing territoriale e supporto alla progettazione e sviluppo. All'interno di ogni area inoltre per ciascun servizio/progetto viene individuato dal RA e dal CDA un Coordinatore di servizio con compiti di esecuzione e sviluppo del servizio, project management, relazioni tecniche, monitoraggio Qualità.

A livello trasversale la cooperativa supporta l'erogazione dei servizi attraverso i seguenti settori ed i relativi responsabili (RS) ed uffici:

- Qualità ed Accredimento: per la Gestione SQ ISO 9001:2015 e accreditamento sanitario audit interni, supporto nella definizione della struttura organizzativa, gestione con ente di certificazione e partecipazione audit esterni.
- Sicurezza e Privacy: per la conformità alle normative cogenti.
- Ufficio Tecnico: per la gestione e la manutenzione degli automezzi e delle infrastrutture (immobili), della rete intranet e della sede.
- Amministrazione: per Contabilità e predisposizione bilancio, la fatturazione, i rapporti con le banche ed il cash flow, gli ordini, pagamenti e rapporti fornitori, il controllo di gestione, le rendicontazioni.
- Progettazione, Ricerca e Sviluppo e Fundraising: per l'analisi di fattibilità tecnica ed economica dei bandi, la responsabilità processo di progettazione, la redazione ed il monitoraggio dei Piani di sviluppo, il reperimento di opportunità ed il monitoraggio bandi, la campagne di fundraising, la predisposizione documentazione di gara.
- Risorse Umane e Formazione: Selezione e gestione del personale, la formazione cogente e professionale, l'ottimizzazione e valorizzazione risorse interne.
- Segreteria ed Ufficio Acquisti: per la segreteria clienti e operatori, le commissioni esterne, la gestione acquisti e dei fornitori e l'ottimizzazione costi.
- Staff Comunicazione: per la comunicazione esterna, la gestione sito e dei social, la redazione della newsletter, la rassegna stampa, i rapporti con i media.

I responsabili di Area e di Settore si riuniscono con il CDA una volta al mese nella Riunione di Direzione che ha funzioni di scambio e condivisione delle strategie aziendali, di gestione e sviluppo.

### Organigramma



## ASSEMBLEA DEI SOCI

### Consiglio di amministrazione

Presidente **Sandro Meli**  
Vicepresidente **Daniele Bertusi**  
Vicepresidente **Olivia Scotti**  
Consigliere **Lan Dai Phan Thi**  
Consigliere **Stefano Bertoletti**

### Qualità ed accreditamento

Resp. SGQ **Silvia Ciofi Baffoni**  
Resp. Accredimento **Maria Stagnitta**  
Consulente Qualità **Duccio Morettini**

### Sicurezza e privacy

RSPP **Laura Monaci**  
RLS **Roberta Chiostrini**  
Referente Privacy **Laura Monaci**  
Medico Competente **Marco Carducci**  
Consulente Sicurezza **Melania Marchetta**  
Resp. Esterno Privacy **Alessandro Papini**

### Infrastrutture

Resp. Ufficio tecnico **Laura Monaci**  
Gestione Automezzi **Alessandro Del Conte**  
Gestione infrastrutture **Matteo Boncinelli**

### Ricerca, sviluppo e progettazione

Resp. Progettazione e sviluppo **Silvia Ciofi Baffoni**  
Progettista e fundraiser **Chiara Mellini**

### Amministrazione

Resp. Amministrazione **Daniele Bertusi**  
Contabilità **Elisa Bocchicchio**  
Amministrazione **Vanessa Giardi**  
Contabilità **Filomena Spiridione**  
Rendicontazioni **Simone Grossi**  
Rendicontazioni **Maura Pieri**

### Risorse Umane

Resp. Risorse Umane **Daniela Vegliante**  
Risorse umane **Sofia Pinto**  
Formazione **Paolo Piazzesi**

### Segreteria

Resp. Segreteria **Cinzia Beneforti**  
Resp. Acquisti **Vanessa Giardi**  
Segreteria **Piero Galli**  
Segreteria Borgo S.L. **Simone Grossi**

### Comunicazione

Resp. Comunicazione **Lan Dai Phan Thi**  
Comunicazione web **Andrea Antonini**  
Comunicazione stampa **Andrea Cagioni**

## AREE DI INTERVENTO



### Infanzia e adolescenza

Responsabile Area:  
**Cinzia Beneforti**



### Dipendenze e salute mentale

Responsabile Area:  
**Maria Stagnitta**



### Prevenzione e riduzione del danno

Responsabile Area:  
**Stefano Bertoletti**



### Inclusione sociale e minoranze

Responsabile Area:  
**Gilberto Scali**



### Immigrazione e accoglienza

Responsabile Area:  
**Leslie Mechi**



### Prostituzione e tratta

Responsabile Area:  
**Serena Mordini**

Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231..)

Sistema di Qualità ISO 9001:2015

Accreditamento sanitario - Regione Toscana ai sensi del regolamento di attuazione 79/R del 17 novembre 2016 della legge regionale 51 del 5 agosto 2009 e successive modifiche. Inoltre è stato iniziato il percorso per la Certificazione di parità di genere - PdR 125/2022

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Come da Statuto Sociale, la cooperativa è governata da un CDA composto di un numero di consiglieri che va da 3 a 7, eletti triennialmente, con un Presidente e 1 o 2 Vicepresidenti come Legali Rappresentanti.

Il Collegio Sindacale è formato da 5 membri, di cui due supplenti, guidato da 1 Presidente.  
Tutti gli Organi Sociali sono rieleggibili.

## Responsabilità e composizione del sistema di governo

<b>Nominativo</b>	<b>Carica ricoperta</b>	<b>Data prima nomina</b>	<b>Periodo in carica</b>
Sandro Meli	Presidente CDA	26-06-2012	3 anni
<b>Nominativo</b> Daniele Bertusi	<b>Carica ricoperta</b> Vice Presidente CDA	<b>Data prima nomina</b> 26-06-2012	<b>Periodo in carica</b> 3 anni
<b>Nominativo</b> Olivia Scotti	<b>Carica ricoperta</b> Vice Presidente CDA	<b>Data prima nomina</b> 15-07-2021	<b>Periodo in carica</b> 3 anni
<b>Nominativo</b> Stefano Bertoletti	<b>Carica ricoperta</b> Consigliere	<b>Data prima nomina</b> 15-07-2021	<b>Periodo in carica</b> 3 anni
<b>Nominativo</b> Lan Dai Phan Thi	<b>Carica ricoperta</b> Consigliere	<b>Data prima nomina</b> 15-07-2021	<b>Periodo in carica</b> 3 anni
<b>Nominativo</b> Vladimiro D'Agostino	<b>Carica ricoperta</b> Presidente Collegio Sindacale	<b>Data prima nomina</b> 20-11-2018	<b>Periodo in carica</b> 3 anni
<b>Nominativo</b> Riccardo Vannini	<b>Carica ricoperta</b> Membro Collegio Sindacale	<b>Data prima nomina</b> 13-07-2021	<b>Periodo in carica</b> 3 anni
<b>Nominativo</b> Maura Martini	<b>Carica ricoperta</b> Membro Collegio Sindacale	<b>Data prima nomina</b> 13-07-2021	<b>Periodo in carica</b> 3 anni

## Focus su presidente e membri del CDA

## Presidente e legale rappresentante in carica

### Nome e Cognome del Presidente

Sandro Meli

### Durata Mandato (Anni)

3

### Numero mandati del Presidente

4

### Consiglio di amministrazione

### Durata Mandato (Anni)

3

### N.° componenti persone fisiche

5

### Maschi

3

### Totale Maschi

%60.00

### Femmine

2

### Totale Femmine

%40.00

### da 41 a 60 anni

4

### Totale da 41 a 60 anni

%80.00

### oltre 60 anni

1

### Totale oltre 60 anni

%20.00

### Nazionalità italiana

5

### Totale Nazionalità italiana

%100.00

## Partecipazione

### Vita associativa

La vita associativa travalica la semplice partecipazione alle Assemblee, ma si estende a momenti di incontro formali ed informali per scambiarsi opinioni riguardanti le attività della cooperativa e quelle del mondo esterno, condividere momenti ludici ed espressivi, approfondire tematiche sociali di vario genere. Tramite il Regolamento interno vengono incoraggiate forme non strutturate di riunione, attività di tipo associativo e sindacale, usufrutto dei beni e delle strumentazioni della cooperativa, condivisione degli spazi. Vi sono stati momenti di incontro allargati alle famiglie delle socie e dei soci (l'usuale festa sociale della Befana), assemblee svolte esternamente alla sede centrale, ricorrenze negli anniversari di costituzione della cooperativa, concerti organizzati e condivisi con utenti, trasmissioni radiofoniche, attività letterarie e via dicendo. In sintesi, oltre alle attività previste dallo Statuto, la cooperativa offre in modo anche autogestito, la possibilità di forme democratiche di partecipazione rivolte al suo corpo sociale. La frequenza alle stesse è variabile ma, in varie modalità ed occasioni diverse, raggiunge anche più del 50% delle socie e dei soci.

### Numero aventi diritto di voto

118

### N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

2

## Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
12-02-2022	37	0	%31.36
Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
02-07-2022	31	11	%35.59

## Mappa degli Stakeholder

### Mappa degli Stakeholder

Nell'ambito dei processi di gestione degli stakeholder, C.A.T. Cooperativa Sociale ha effettuato un'analisi dei propri stakeholder con l'obiettivo di qualificare il ruolo che ciascuno di essi sviluppa all'interno del progetto sociale e successivamente le modalità di coinvolgimento con cui sarà necessario gestire ciascuno dei soggetti.

A tale riguardo C.A.T. Cooperativa Sociale utilizza una matrice di classificazione dello stakeholder a doppia entrata che mette in correlazione i due aspetti ritenuti fondamentali:

- Impatto in relazione al tipo di partecipazione che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale
- Interesse in relazione al tipo di coinvolgimento che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale

Per ciascuno dei due aspetti l'analisi prevede una classificazione in

- Alto in relazione al tipo di partecipazione che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale
- Basso in relazione al tipo di coinvolgimento che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale

A questo punto, il criterio per collocare il singolo stakeholder all'interno del quadrante di riferimento prevede la risposta ad alcuni quesiti quali

- Qual è l'interesse/impatto di ciascun stakeholder?
- Qual è la capacità di impatto sul progetto di ciascun stakeholder?
- Qual è il livello di interesse sul progetto di ciascun stakeholder?
- Quanto ciascun stakeholder desidera essere coinvolto nel progetto?

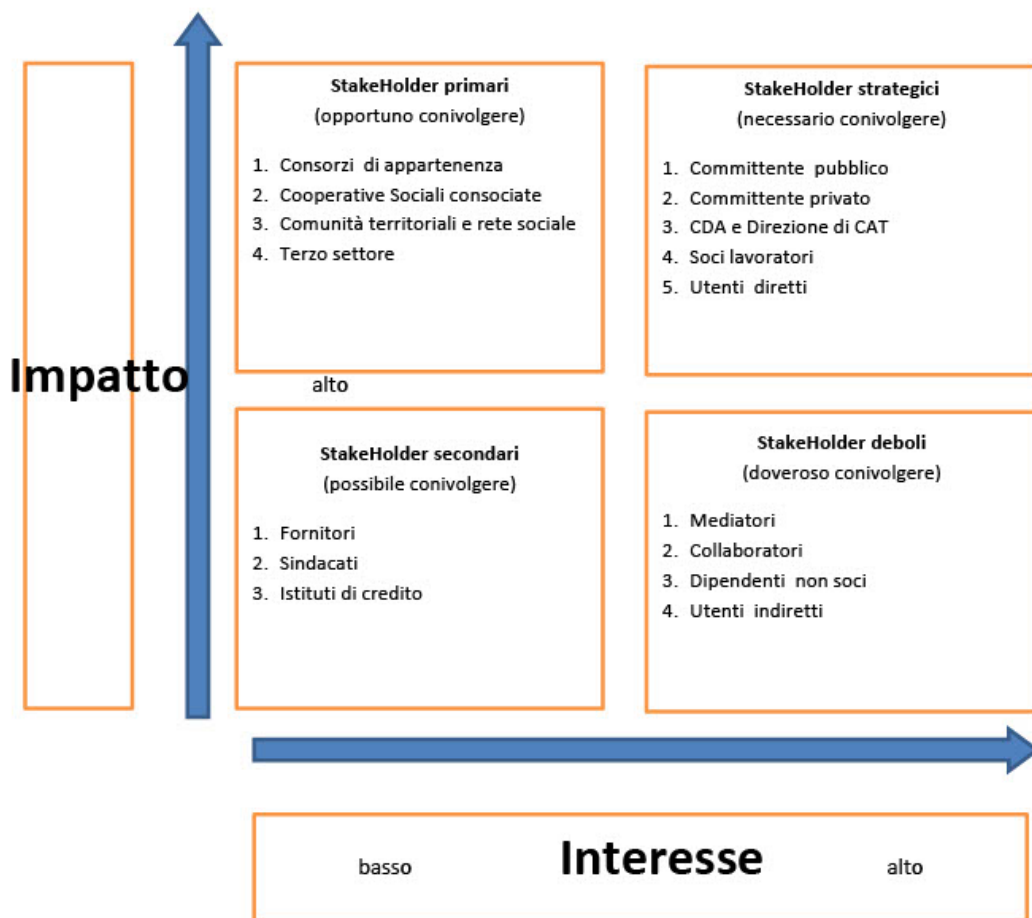
La correlazione dei due aspetti (impatto ed interesse) con il livello degli stessi (alto o basso) permette a C.A.T. Cooperativa Sociale di identificare in modo opportuno il singolo stakeholder con il conseguente livello di coinvolgimento

- Stakeholder primari che hanno basso impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un opportuno coinvolgimento
- Stakeholder secondari che hanno basso impatto ed basso interesse sul servizio e per i quali è necessario un possibile coinvolgimento
- Stakeholder strategici che hanno alto impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un necessario coinvolgimento
- Stakeholder deboli che hanno basso impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un doveroso coinvolgimento.

Una volta predisposte le griglie in questione e completata l'analisi di identificazione degli stakeholder C.A.T. Cooperativa Sociale è in grado definire una strategia di gestione con lo scopo di aumentare il consenso ed il sostegno e ridurre al minimo gli impatti negativi degli stakeholder.

Una strategia di gestione degli stakeholder attentamente pianificata ed eseguita è in grado di determinare il successo e la qualità del progetto; la modalità e la frequenza di comunicazione degli stakeholders viene effettuata da C.A.T. Cooperativa Sociale in funzione del singolo progetto e del livello di coinvolgimento ritenuto opportuno e necessario.

### Immagine



## Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

### Sviluppo e valorizzazione dei soci

#### Vantaggi di essere socio

C.A.T. Società Cooperativa Sociale vuole assicurare, tramite la gestione in forma associativa dell'azienda alla quale i soci prestano la propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali. Si promuove perciò, negli operatori la cultura della formazione continua intesa come parte integrante della pratica professionale e si definiscono strategie di management degli sta\* per valorizzare le risorse umane, in relazione alle attitudini, conoscenze e competenze di ogni singolo professionista. Annualmente C.A.T. Cooperativa Sociale redige il Piano di

Formazione interna orientato al miglioramento delle metodologie di intervento che all'acquisizione di competenze specifiche. Per prassi l'associarsi è un percorso che avviene successivamente ad un primo incarico come lavoratore non socio. Questo per permettere alla persona di sviluppare una maggiore consapevolezza di una scelta e dei diritti e doveri ad essa connessa. Al momento dell'associazione il neo socio si impegna a versare quote associative, che vengono trattenute dallo stipendio mensile. Le quote sono commisurate alle proprie ore contrattuali e vanno a confluire nel Capitale Sociale. La partecipazione dei soci alla vita della cooperativa è correlata alle attività quotidiane rispetto al proprio ruolo e alla partecipazione alle Assemblee dei Soci. C.A.T. Società Cooperativa Sociale inoltre promuove la cultura della partecipazione e dell'elaborazione di proposte e documenti programmatici da parte dei soci anche al di là dei momenti assembleari. Per quanto riguarda inoltre la nomina di Coordinatori di servizio o di Responsabili di Area o membri della Direzione, C.A.T. Cooperativa Sociale si orienta verso profili appartenenti alla base sociale con esperienza e competenza nel settore di riferimento. Le politiche di welfare adottate, analiticamente descritte nel paragrafo successivamente dedicato, risultano vantaggiose per i soci-lavoratori in relazione a:

- Piano dell'assistenza sanitaria integrativa;
- Integrazione a carico di C.A.T. Società Cooperativa Sociale dell'indennità di maternità a carico dell'INPS;
- La possibilità di chiedere un periodo di aspettativa non retribuita anche in deroga alle situazioni contemplate dal CCNL;
- Flessibilità compatibilmente alle esigenze dei servizi nell'organizzazione del proprio orario di lavoro;
- Il ricorso al Lavoro Agile compatibilmente alla programmazione dei servizi e alle attività correlate;
- La disponibilità, su autorizzazione, degli automezzi e di attrezzature di C.A.T. Società Cooperativa Sociale per usi personali.
- Dal 2023 sarà inoltre attivo il piano di welfare aziendale attraverso il Progetto # Conciliamo con l'obiettivo di impegnarsi a sostenere le socie e i soci lavoratori accrescendone il benessere personale e professionale.

## Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	103
Soci volontari	15

## Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori	102
Soci svantaggiati	1
Soci persone giuridiche	0

## Focus Soci persone fisiche

<b>Genere</b>			
	<b>Maschi</b>	36	%31
	<b>Femmine</b>	82	%69
			<b>Totale</b>
			118.00
<b>Età</b>			
fino a 40 anni		32	%27.12
Dai 41 ai 60 anni		77	%65.25
Oltre 60 anni		9	%7.63
			<b>Totale</b>
			118.00
<b>Nazionalità</b>			
Nazionalità italiana		111	%94.07
Nazionalità Europea non italiana		3	%2.54
Nazionalità Extraeuropea		4	%3.39
			<b>Totale</b>
			118.00
<b>Studi</b>			
Laurea		75	%63.56
Scuola media superiore		38	%32.20
Scuola media inferiore		5	%4.24
			<b>Totale</b>
			118.00

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Detenuti ed ex detenuti Maschi 0	Detenuti ed ex detenuti Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Disabili fisici Maschi 0	Disabili fisici Femmine 1	Totale 1.00	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 100.00
Disabili psichici e sensoriali Maschi 0	Disabili psichici e sensoriali Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Minori Maschi 0	Minori Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Pazienti psichiatrici Maschi 0	Pazienti psichiatrici Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Tossicodipendenti / Alcolisti Maschi 0	Tossicodipendenti / Alcolisti Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
fino a 40 anni 0	Dai 41 ai 60 anni 1	oltre i 60 anni 0		
%0.00	%100.00	%0.00		
				Totale 1.00
Nazionalità italiana 1	Europea non italiana 0	Extraeuropea 0		
%100.00	%0.00	%0.00		
				Totale 1.00
Laurea 0	Scuola media inferiore 0	Scuola media superiore 1	Scuola elementare 0	Nessun titolo 0
%0.00	%0.00	%100.00	%0.00	%0.00
				Totale 1.00



## Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
41	25	35	17
%34.75	%21.19	%29.66	%14.41
<b>Totale</b>			
118.00			

## Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

### Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

CAT cooperativa conta al 31 dicembre 183 dipendenti di cui il 54% associati. La tipologia contrattuale più utilizzata è l'indeterminato part time. Le lavoratrici costituiscono il 69% del personale e la classe di età maggiormente presente è quella dai 41 ai 60 anni. Il 64% possiede come titolo di studio una laurea. Una seconda tipologia molto utilizzata è quella della collaborazione occasionale e continuativa soprattutto in riferimento alla figura professionale del mediatore linguistico culturale in relazione ai quei servizi che richiedono gli interventi per diverse lingue e a richiesta in base alle necessità dell'utenza.

Le politiche aziendali della cooperativa in tema di risorse umane seppure basano la propria regolamentazione in documenti non formali si attiene molto alla possibilità da parte del lavoratore e lavoratrice di conciliare le proprie esigenze personali e familiari con il lavoro e quindi viene data ampia possibilità di poter organizzare il proprio orario lavorativo, compatibilmente con la tipologia del servizio, in maniera flessibile e di ricorrere al lavoro agile, quest'ultimo sicuramente conseguenza degli anni di riorganizzazione in tempo di covid. Tuttavia, confermata la disponibilità al principio di conciliazione casa-lavoro, si è reso necessario cominciare ad introdurre delle forme di regolamentazione più formali in modo da dotare la cooperativa di uno strumento unico di gestione dei contratti. Nel corso del 2022 infatti abbiamo cominciato a lavorare alla stesura di un regolamento sia della gestione della banca ore che del lavoro agile, in ottemperanza alle normative sulla sicurezza del lavoro e al ccnl applicato.

### Welfare aziendale

In ottemperanza all'articolo 87 del CCNL delle cooperative sociali C.A.T. società cooperativa sociale ha aderito ad un piano di assistenza sanitaria integrativa individuato in Reciproca SMS, il quale è rivolto a tutti i lavoratori a tempo indeterminato soci e non soci e prevede: il rimborso parziale e in alcuni casi anche totale delle spese mediche effettuate presso strutture sanitarie pubbliche, prezzi calmierati per le prestazioni sanitarie di strutture private convenzionate e prestazioni gratuite anche presso di esse. La caratteristica principale delle politiche di welfare adottate in cooperativa è aderire all'obiettivo di garantire alle lavoratrici e ai lavoratori una maggiore conciliazione vita-lavoro e la tutela soprattutto delle lavoratrici madri nel periodo di astensione per maternità. Per tale scopo, si prediligono, laddove siano compatibili con il tipo di servizio, modalità flessibili di organizzazione del proprio orario di lavoro. Un'altra importante azione di welfare aziendale presente nel regolamento interno della cooperativa, è l'integrazione a carico della cooperativa dell'indennità di maternità a carico INPS che spetta alle lavoratrici socie in astensione per maternità compresa quella anticipata in caso di gravidanza a rischio e posticipata nel caso in cui ci siano fattori di rischio durante il periodo di allattamento. Nel 2022 questa azione di welfare ha riguardato 7 socie lavoratrici. Il regolamento interno di CAT prevede la possibilità da parte dei soci, su decisione del CDA, di richiedere un periodo di aspettativa non retribuita anche per situazioni non contemplate da CCNL. Pur non trovando un'esplicita formalizzazione, si riscontra inoltre un'applicazione estensiva della norma che afferisce all'anticipo del TFR il quale viene riconosciuto a tutti i lavoratori che ne fanno richiesta per esigenza non necessariamente legate a quelle menzionate nell'articolo del CCNL. Altre forme di welfare aziendale sono: flessibilità di organizzazione del proprio orario di lavoro e ricorso al lavoro agile per il lavoro di back-office, disponibilità degli automezzi ed apparecchiature di proprietà della cooperativa per scopi personali. Da alcuni anni a questa parte C.A.T. società cooperativa sociale ha avviato una progettazione più strutturata di welfare aziendale che è scaturita dalla partecipazione al bando Conciliamo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia che ha avuto esito positivo. costruzione del welfare aziendale ed i benefici ad esso connessi, La progettazione esecutiva e le prime azioni di erogazione verranno implementate nel biennio 2023-2024. Le principali azioni progettate e che saranno inserite in un Regolamento di Welfare Aziendale, sono relative a: istruzione e cura dei figli, assistenza familiari anziani

e/o non autosufficienti, buoni pasto, rimborso spese trasporto pubblico o buoni acquisto carburante, tutela della salute (estensione delle azioni già comprese nel piano di assistenza sanitaria integrativa), regolamentazione del lavoro agile, percorso di gruppo per il supporto alla genitorialità e alla conciliazione vita lavoro per lavoratrici con figli in eta 0-3 anni.

#### Numero Occupati

183

#### N. occupati svantaggiati

2

### Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine		
28	70		
			<b>Totale</b>
			98.00

occupati non soci maschi	occupati non soci femmine		
18	67		
			<b>Totale</b>
			85.00

occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni	
30	60	8	
			<b>Totale</b>
			98.00

occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni	
51	31	3	
			<b>Totale</b>
			85.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore	
58	35	5	
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo		
0	0		
			<b>Totale</b>
			98.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore	
59	26	0	
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo		
0	0		

Totale  
85.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana 88	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana 6	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea 4
--	---	---

Totale  
98.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana 71	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana 7	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 7
--	---	---

Totale  
85.00

## Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi 0	Volontari Svantaggiati Femmine 0	Volontari NON Svantaggiati Maschi 3	Volontari NON Svantaggiati Femmine 2
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati 5.00	

Tirocinanti Svantaggiati Maschi 0	Tirocinanti Svantaggiati Femmine 0	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi 2	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine 3
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati 5.00	

### Attività svolte dai volontari

Nel 2022 la Cooperativa ha accolto una volontaria del Servizio Civile, quattro persone per LPU/MAP (Lavori di Pubblica Utilità e Messa alla Prova) dietro provvedimento dell'UEPE del Tribunale di Firenze e cinque persone per Tirocini Curricolari in convenzione con Università. Per quanto riguarda il Servizio Civile la volontaria ha svolto la sua attività in servizi di prevenzione al disagio giovanile e al consumo di sostanze psicotrope. Per quanto riguarda i LPU/MAP i volontari hanno svolto le loro attività nell'ambito dell'Ufficio Tecnico e in affiancamento ai servizi delle aree Prevenzione e Riduzione del Danno, Infanzia e Adolescenza e Inclusione sociale. I tirocini curricolari sono stati svolti in servizi relativi alle aree Dipendenze e salute mentale, Prevenzione e riduzione del danno, Immigrazione e accoglienza umanitaria.

## Livelli di inquadramento

### A2 (ex 2° livello)

Centralinista  
2

Totale  
2.00

**C2**

OSS Femmine

1

Totale  
1.00

**C3 (ex 5° livello)**

Capo operaio Femmine

1

Totale  
1.00

**D1 (ex 5° livello)**

Educatore Maschi

20

Educatore Femmine

60

Totale  
80.00

Animatore qualificato Maschi

2

Animatore qualificato Femmine

3

Totale  
5.00

Operatore dell'inserimento lavorativo Femmine

4

Totale  
4.00

#  
8

#  
15

Totale  
23.00

**D2 (ex 6° livello)**

Impiegato di concetto Maschi

2

Impiegato di concetto Femmine

8

Totale  
10.00

Educatore professionale Maschi

3

Educatore professionale Femmine

11

Totale  
14.00

#  
4

#  
17

Totale  
21.00

**E1 (ex 7° livello)**

Coordinatore/ capo ufficio Maschi  
2

Coordinatore/ capo ufficio Femmine  
11

Totale  
13.00

**E2 (ex 8°livello)**

Psicologo/ Sociologo/ Pedagogista Femmine  
1

Totale  
1.00

# #  
5 6

Totale  
11.00

**Occupati svantaggiati soci e non soci**

Occupati svantaggiati soci Maschi  
0

Occupati svantaggiati soci Femmine  
1

Totale  
1.00

Occupati svantaggiati non soci Maschi  
1

Occupati svantaggiati non soci Femmine  
0

Totale  
1.00

fino a 40 anni  
0

da 41 a 60 anni  
2

oltre 60 anni  
0

%0.00

%100.00

%0.00

Totale  
2.00

Laurea  
0

%0.00

Scuola media superiore  
2

%100.00

Scuola media inferiore	%0.00
0	
Scuola elementare	%0.00
0	
Nessun titolo	%0.00
0	

**Totale**  
2.00

Nazionalità italiana	Europea non italiana	Extraeuropea
2	0	0
%100.00	%0.00	%0.00

**Totale**  
2.00

Detenuti ed ex detenuti Tirocinio	Detenuti ed ex detenuti Contratto	Detenuti ed ex detenuti Altro
0	0	0

**Totale**

Disabili fisici Tirocinio	Disabili fisici Contratto	Disabili fisici Altro
0	2	0

**Totale**  
2.00

Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio	Disabili, psichici e sensoriali Contratto	Disabili, psichici e sensoriali Altro
0	0	0
Minori (fino a 18 anni) Tirocinio	Minori (fino a 18 anni) Contratto	Minori (fino a 18 anni) Altro
0	0	0
Pazienti psichiatrici Tirocinio	Pazienti psichiatrici Contratto	Pazienti psichiatrici Altro
0	0	0
Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro
0	0	0

**Totale**  
2.00

## Tipologia di contratti di lavoro applicati

## Nome contratto

C.A.T. Cooperativa applica il CCNL della cooperativa sociali. La principale tipologia contrattuale applicato è il contratto da lavoro dipendente. Il livello di inquadramento e di retribuzione sono stabiliti sulla base della mansione svolta, la quale in alcuni casi viene normata dai capitolati di appalto in riferimento ad alcune figure professionali richieste sui servizi. La maggior parte dei contratti riguarda orari p.time che per una buona parte dei lavoratori aumentano nel corso della durata contrattuale in ragione del fatto che le selezioni per posizioni lavorative vacanti vengono svolte prima rivolgendoci al personale già in essere. Per le posizioni di coordinamento o di referenza dei servizi, per i quali è previsto un inquadramento ad un livello maggiore, la selezione è rivolta, da regolamento interno, ai soci e alle socie della cooperativa. Questo aspetto, potrebbe essere considerato un vantaggio riservato al personale associato alla cooperativa. La seconda tipologia contrattuale applicata in cooperativa è la collaborazione con prestazione occasionale in riferimento soprattutto allo svolgimento della mediazione linguistico culturale in quei servizi per i quali gli interventi sono determinati sulla base della richieste del committente, per alcune lingue sono sporadiche e non continuative, e dunque non permettono una programmazione del lavorabile.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 46	% 12.89
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 90	% 25.21
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 5	% 1.40
Dipendenti a tempo determinato e a part time 44	% 12.32
Collaboratori continuative 0	% 0.00
Lavoratori autonomi 172	% 48.18
Altre tipologie di contratto 0	% 0.00
<b>Totale</b> 357.00	

## Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

### Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 16461	Retribuzione annua lorda massima 23812	Rapporto 1.45
--	---	------------------

<b>Nominativo</b> Meli Sandro	<b>Tipologia</b> indennità di carica	<b>Importo</b> 600
<b>Nominativo</b> Bertusi Daniele	<b>Tipologia</b> indennità di carica	<b>Importo</b> 600
<b>Nominativo</b> Scotti Olivia	<b>Tipologia</b> indennità di carica	<b>Importo</b> 600
<b>Nominativo</b> Bertoletti Stefano	<b>Tipologia</b> indennità di carica	<b>Importo</b> 600
<b>Nominativo</b> Phan Thi Lan Dai	<b>Tipologia</b> indennità di carica	<b>Importo</b> 600
<b>Nominativo</b> D'Agostino Vladimiro	<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 5000
<b>Nominativo</b> Vannini Riccardo	<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 2500
<b>Nominativo</b> Martini Maura	<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 2500

## Dirigenti

<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 0	<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 0
<b>Tipologia</b> compensi	<b>Importo</b> 0		

## Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali  
0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso  
0

## Turnover

**Entrati nell'anno di rendicontazione (A)**  
**(Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)**  
42

**Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni,  
dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)**  
25

**Organico medio  
al 31/12 ( C )**  
133

**Rapporto % turnover**  
%50

## Malattia e infortuni

Nel corso del 2022 si sono verificati 4 infortuni sul lavoro in quattro servizi diversi. Soprattutto nei primi mesi del 2022 sono state ancora numerose le malattie per covid e questo ha richiesto numerose assunzioni per sostituzioni per garantire continuità ai servizi.

## N. malattie e infortuni e incidenza



N. infortuni professionali

4

N. malattie professionali

0

Totale

4.00

### Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Nel 2022 si sono ancora fatti sentire gli effetti del Sars Cov2 sia in termini di malattia, sia di isolamento sanitario, provocando ancora un uso massiccio del telelavoro e delle riunioni a distanza. Tutto ciò ha provocato un mancato ricompattamento della compagine sociale in termini di presenza in sede, di scambi di opinioni nelle riunioni, di contatto fisico. Sicuramente la pandemia ha interrotto un flusso comunicativo interno e non ha creato condizioni di socialità come la cooperativa era abituata ad offrire negli anni precedenti. E' stata effettuata in più tappe la valutazione dello stress da lavoro, slittata dall'anno precedente, che ha evidenziato un aumento delle situazioni di difficoltà nel lavoro e rilevato problematiche che verranno valutate e prese in esame con i correttivi necessari per migliorare il clima aziendale.

## Formazione

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

Nel 2022 è proseguita la fase di integrazione della formazione con le varie funzioni dell'Ufficio Risorse Umane.

Il 2022 ha visto oltre che l'erogazione degli ultimi moduli del Progetto SV.O.L.TE di formazione aziendale finanziato dal Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione congiunta delle cooperative (Avviso 46-Fon.Coop), anche l'inizio dell'erogazione di un nuovo piano formativo interno sempre a valere sui fondi del Fon. Coop. Progetto ACT in CAT - agire sostenibile in CAT (avviso 50-Fon.Coop). Il Piano è stato progettato in stretta collaborazione con il Consorzio Pegaso. Si concluderà a dicembre 2023

Fra le tematiche complessivamente previste: la sostenibilità e lo sviluppo nella governance cooperativa, project management per coordinatori, risorse umane e gender equality, formazione cogente sulla sicurezza, antincendio, primo soccorso e BLS-D, la media education nella relazione educativa, la cultura rap come strumento educativo, percorsi di inserimento per neo assunti e aspiranti soci, sviluppo di competenze digitali, agricoltura sociale fra etica e mercato, la gestione dell'aggressività in soggetti fragili, violenza sessualizzata e sessismo, l'educatore nel carcere.

Nel 2022 si è inoltre concretizzata l'erogazione di una formazione rivolta ad operatori di strada della Cooperativa Arcobaleno di Follonica. La cooperativa ha inoltre erogato attraverso il Consorzio Pegaso, a valere su bando voucher regionale Just in Time una formazione sempre per operatori di strada in fase di assunzione. In ambedue i casi si è scelto di valorizzare il know how interno della cooperativa per le docenze e per la progettazione dei percorsi.

È continuata inoltre la programmazione di percorsi di aggiornamento e formazione nelle singole aree in sinergia con i RA e la Direzione, sia prodotti all'interno che partecipati all'esterno. Percorsi che hanno spesso coinvolto trasversalmente alcune aree. Il continuare ad impostare alcuni percorsi formativi su un piano trasversale alle aree coinvolgendo operatori di diversi settori permette di creare gruppi di lavoro competenti di riferimento per l'intera CAT e di meticcicare il sapere degli operatori. Per quanto riguarda la formazione cogente, CAT si è particolarmente concentrata sull'organizzazione di corsi erogati direttamente sul Primo Soccorso, la Sicurezza sui luoghi di lavoro, l'Antincendio, la Responsabilità dei Dirigenti su L.81, la Facilitazione e Responsabilità rispetto al Rischio Clinico, l'aggiornamento dell'RSPP, il GDPR 679/2016, utilizzando collaboratori e consulenti esperti e accreditati sia interni che esterni. Questo ha permesso inoltre di mirare a concrete esigenze degli operatori alcune formazioni specifiche. Attraverso un lavoro di stretta verifica, collaborazione e programmazione con l'RSPP è proseguito il processo di miglioramento relativo alle registrazioni e monitoraggio delle formazioni erogate o partecipate all'esterno, attraverso la modulistica CAT, alla Pianificazione del Piano di Formazione annuale, al recupero e consegna delle attestazioni di frequenza dei corsi.

Alcuni indicatori: Formazione Totale n° ore 2860 ore complessivamente partecipate da 280 partecipanti di cui: Progettazione, Qualità, Certificazioni: n°75 ore, Formazione Sicurezza, Haccp, Antincendio, Primo Soccorso e BLS-D, Covid-19, Privacy n° ore 754, Formazione in ambito educativo n° 751 ore, Formazione in ambito sociosanitario n° 577 ore, Formazione in ambito Sociale n° 681 ore, Formazione in altri ambiti n° 20 ore. Lavoratori e lavoratrici che hanno partecipato a formazione professionale prodotta internamente o partecipata all'esterno: 100. Lavoratori e lavoratrici che hanno partecipato a formazione cogente prodotta internamente o partecipata all'esterno: 98

## Tipologia e ambiti corsi di formazione

<b>Ambito formativo</b> Salute e sicurezza	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b> Formazione Sicurezza generale e specifica, Antincendio, Primo Soccorso e BLS, Facilitazione e Responsabilità rischio clinico, Dirigenti I.81, Privacy n° ore 746
<b>n. ore di formazione</b> 754	<b>n. lavoratori formati</b> 111
<b>Ambito formativo</b> Progettazione e bandi	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b> Progettazione, Qualità, Bandi
<b>n. ore di formazione</b> 47	<b>n. lavoratori formati</b> 4
<b>Ambito formativo</b> Sanitario	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b> Prevenzione e riduzione del danno, modelli di lavoro in servizi per persone con problemi di dipendenza, gestione strumenti per accreditamento sanitario, droghe e politiche urbane, introduzione alla mindfulness, Video Game Therapy, Modelli di prevenzione al Gioco d'azzardo patologico, gli approcci alle problematiche alcolcorrelate, CANS- Child and adolescent needs and strenghts, L'impatto del Covid-19 sugli aspetti sociosanitari di minori e adolescenti
<b>n. ore di formazione</b> 577	<b>n. lavoratori formati</b> 56
<b>Ambito formativo</b> Sociale	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b> Prevenzione e contrasto delle MGF, Prevenzione della violenza sessualizzata nei contesti notturni, La gestione dell'aggressività e delle emozioni in soggetti fragili, Tratta e sfruttamento lavorativo, Accoglienza e autonomia abitativa nei progetti per migranti, Inclusione e integrazione dei bambini rom-sinti-caminanti, gli aspetti legali nella tutela dei migranti e delle vittime di tratta, Aggiornamento legislazione immigrazione
<b>n. ore di formazione</b> 683	<b>n. lavoratori formati</b> 68
<b>Ambito formativo</b> Educativo	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b> Abbandono scolastico e ritiro sociale, i comportamenti e le abitudini degli adolescenti post pandemia, Outdoor Education, Piano formativo insegnanti scuola dell'infanzia e dei nidi 2022, Just in Time Operatori di strada, Innovazione tecnologica e comunicazione a distanza nei servizi consulenziali e formativo didattici, percorso per operatori legali in ambito tratta e sfruttamento
<b>n. ore di formazione</b> 751	<b>n. lavoratori formati</b> 25
<b>Ambito formativo</b> Altro	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b> La sostenibilità globale nella governance della cooperativa
<b>n. ore di formazione</b> 20	<b>n. lavoratori formati</b> 4

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b> Principi ISO 2001-2015, Sistema di gestione per la parità di genere
Certificazioni e modelli organizzativi	
<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
28	12

## Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
2860	183	16

### Feedback ricevuti dai partecipanti

Su alcune indagini effettuate presso i partecipanti ai occasioni di formazione e aggiornamento è emersa nella maggior parte dei casi una reale acquisizione di conoscenze e tecniche di intervento in merito alle tematiche affrontate o un miglioramento delle metodologie di intervento, un potenziamento della rete operativa grazie ai docenti individuati. Alcuni percorsi sono stati più dispersivi poiché hanno visto la partecipazione di operatori con know-how ed esperienze troppo squilibrate. I percorsi che hanno spesso coinvolto trasversalmente alcune aree e dove sono stati impostati alcuni percorsi formativi su un piano trasversale alle aree coinvolgendo operatori di diversi settori ha permesso di creare gruppi di lavoro competenti di riferimento per l'intera C.A.T. Cooperativa Sociale e di meticcicare il sapere degli operatori. Si ritiene comunque necessario un percorso di miglioramento e omogeneizzazione dei criteri di individuazione dei fabbisogni formativi, di individuazione dei partecipanti, delle azioni di addestramento iniziale e valutazione dei nuovi operatori inseriti nei progetti. Questo processo dovrà essere concretizzato anche attraverso il necessario aggiornamento del regolamento interno C.A.T. Cooperativa Sociale e dei mansionari.

## Qualità dei servizi

### Attività e qualità di servizi

#### Descrizione

L'attività svolta da C.A.T. Cooperativa Sociale riguarda la progettazione ed erogazione di servizi sociali alla persona all'interno delle seguenti aree :

- Immigrazione e Accoglienza
- Prevenzione giovanile e Riduzione del Danno
- Dipendenze e salute mentale
- Inclusione sociale
- Infanzia e adolescenza
- Tratta e violenza di genere

#### Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

## Carattere distintivo nella gestione dei servizi

C.A.T. Cooperativa Sociale ha voluto affiancare alla qualità del servizio, misurata in termini di rispetto degli obiettivi programmati e qualità delle risorse interne, la qualità della propria organizzazione e gestione dell'attività tramite la Certificazione di Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001 - 2015.

In questa ottica, la Certificazione di Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001 – 2015 rappresenta per C.A.T. Cooperativa Sociale un obiettivo da raggiungere e, allo tempo stesso, un punto di partenza necessario per gestire e controllare i singoli processi di in relazione alle esigenze del committente ed utente ed a un processo di miglioramento continuo.

La Certificazione di Qualità ha permesso di definire la Politica della Qualità che permette di garantire la rispondenza delle attività e dei risultati:

- alle esigenze e alle aspettative del committente
- alle esigenze e alle aspettative dell'utente
- al conseguimento degli obiettivi prefissati di sostenibilità economico-finanziaria delle attività di gestione;
- al rispetto pieno e puntuale delle norme cogenti;
- all'esercizio di un ruolo sempre più attivo e propositivo nel sistema di welfare locale.
- Gli obiettivi attraverso i quali la Direzione ritiene di poter perseguire la missione aziendale si riassumono nei seguenti:
  - sviluppare un'organizzazione sempre più efficiente ed efficace, attraverso la chiarificazione dei ruoli e delle responsabilità, lo sviluppo di crescenti sinergie fra le funzioni della cooperativa, la garanzia del pieno rispetto dell'identità personale e professionale
  - assumere una visione ampia del concetto di soddisfazione dell'utente, così da favorire l'esercizio pieno dei diritti a tutti i cittadini ed in particolare alle persone con difficoltà;
  - assumere lo sviluppo del capitale umano come aspetto primario ed indefettibile della gestione delle risorse umane, attraverso una gestione dei tempi e dei modi di lavoro e dei percorsi di sviluppo delle competenze
  - garantire trasparenza e certezza del flusso informativo che permetta a ciascuno di essere consapevole del contributo delle proprie attività al raggiungimento degli obiettivi;
  - garantire la progettazione e l'erogazione del servizio rivolto all'utente nei tempi e nei modi richiesti, raggiungendo i risultati necessari all'utente, anche attraverso il coinvolgimento degli stessi in tutte le fasi del processo ;
  - garantire il pieno rispetto dell'identità di ogni utente, attraverso la tutela della sicurezza e della riservatezza, e la prevenzione di ogni forma di discriminazione;
  - allargare i rapporti e le collaborazioni con altre cooperative, i consorzi e gli altri soggetti del Terzo Settore, finalizzandoli, in particolare, allo sviluppo della responsabilità sociale nel territorio fra gli attori economici ed istituzionali;
  - promuovere lo sviluppo della cultura e della pratica dei principi di responsabilità sociale presso i fornitori ed ogni altro interlocutore attraverso una adeguata sensibilizzazione e qualificazione;
  - realizzare il monitoraggio costante delle prestazioni e dei risultati, della soddisfazione del personale e degli altri stakeholders, misurando il raggiungimento degli obiettivi attraverso gli indicatori definiti, al fine di garantire il miglioramento continuo.

## Utenti per tipologia di servizio

<b>Tipologia Servizio</b> Asili e servizi per l'infanzia (0-6)	<b>n. utenti diretti</b> 238	<b>n. utenti diretti</b> Bambini e bambine in fascia età 12-36 mesi
<b>Tipologia Servizio</b> Servizi residenziali	<b>n. utenti diretti</b> 333	<b>n. utenti diretti</b> Persone dipendenti da sostanze d'abuso in carico ai SerD Nuclei familiari e persone straniere Persone a rischio marginalità Rifugiati
<b>Tipologia Servizio</b> Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	<b>n. utenti diretti</b> 1928	<b>n. utenti diretti</b> Bambini e bambine in fascia età 12-36 mesi
<b>Tipologia Servizio</b> Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	<b>n. utenti diretti</b> 28	<b>n. utenti diretti</b> Persone dipendenti da sostanze d'abuso in carico ai SerD Minori con problematiche di salute mentale in carico alla Salute mentale Infanzia e Adolescenza
<b>Tipologia Servizio</b> Servizi semiresidenziali	<b>n. utenti diretti</b> 9	<b>n. utenti diretti</b> Persone dipendenti da sostanze d'abuso in carico ai SerD
<b>Tipologia Servizio</b> Istruzione e Servizi scolastici	<b>n. utenti diretti</b> 82	<b>n. utenti diretti</b> Bambini e bambine in fascia 3-11 anni Ragazzi/e 11- 18 anni
<b>Tipologia Servizio</b> Altri Servizi	<b>n. utenti diretti</b> 3683	<b>n. utenti diretti</b> Vittime di tratta Disagio socio-abitativo Soggetti svantaggiati Disagio mentale e handicap
<b>Tipologia Servizio</b> Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	<b>n. utenti diretti</b> 49771	<b>n. utenti diretti</b> Giovani a rischio di potenziale abuso nell'utilizzo di sostanze stupefacenti, psicotrope o dell'alcool Persone dipendenti da sostanze d'abuso Giovani a rischio d'abuso di sostanze
<b>Tipologia Servizio</b> Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	<b>n. utenti diretti</b> 31	<b>n. utenti diretti</b> Disagio mentale e handicap

## Percorsi di inserimento lavorativo

### Impatti dell'attività

#### Ricadute sull'occupazione territoriale

Nel 2022 CAT ha attivato 31 nuove assunzioni. Di queste, 6 sono per l'avvio di nuovi servizi di operativa di strada, 3 per far fronte a sostituzioni temporanee o continuative, tre per servizi di mediazione linguistica culturale il restante sono invece motivate da un turn over negativo verificatosi su alcuni servizi. Per quattro delle nuove assunzioni sono state richieste da capitolato specifici titoli quali la laurea abilitante alla professione di educatore professionale e l'abilitazione all'insegnamento nella scuola primaria o titoli equipollenti. La percentuale alta di soci e non soci laureati, in aree educative, psicosociali, sociosanitarie, evidenzia come il lavoro in C.A.T. Cooperativa Sociale possa rappresentare una concreta opportunità di lavoro sul territorio per chi ha svolto un percorso di studi attinenti alle aree di intervento della cooperativa

## Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati ( anno -1)	Media occupati ( anno -2)
133	124	125

## Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati ( anno -1)	Media occupati ( anno -2)
2	2	2

### Rapporto con la collettività

Nel terzo anno della pandemia la Cooperativa ha continuato nelle azioni di supporto alla cittadinanza più bisognosa: distribuzione DPI, sostegni psicologici, attività di informazione e reindirizzamento ai servizi sociali territoriali. In proprio ha implementato le attività di riciclo e riduzione dei consumi energetici, sostenuto le attività culturali, intessuto relazioni con CdP e Circoli Arci, attivato rapporti con famiglie e realtà territoriali nei servizi dove opera.

### Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta Sanitario	Tipologia attività svolta distribuzione gratuita DPI	Denominazione attività e/o progetto unità di strada
Numero di Stakeholder coinvolti 100	Tipologia di stakeholder 'collettività' utenti	
Ambito attività svolta Sociale	Tipologia attività svolta tavoli di lavoro	Denominazione attività e/o progetto accoglienza non governativa
Numero di Stakeholder coinvolti 12	Tipologia di stakeholder 'collettività' associazioni	

### Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La cooperativa opera con vari soggetti pubblici nell'ambito territoriale toscano: Comuni (Firenze principalmente), Asl, Società della Salute, Regione. In più opera a livello nazionale con alcune attività di dipartimenti ministeriali e a livello europeo tramite la partecipazione a bandi. Le attività vengono espletate tramite l'aggiudicazione di commesse pubbliche, in alcuni casi con la co-progettazioni di attività territoriali in seguito a confronti progettuali e di sistema, in altri casi ancora nella ideazione di servizi rivolti alla cittadinanza. Per il futuro, dati gli aggiornamenti legislativi della Regione Toscana, si rafforzerà la componente della co-progettazione per concertare interventi sempre più mirati e che si orientano nell'ottica di una programmazione di più ampio respiro.

<b>Ambito attività svolta</b> Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento	<b>Descrizione attività svolta</b> co-progettazioni territoriali	<b>Denominazione P.A.</b> <b>coinvolta</b> amministrazioni locali e regionali
<b>Ambito attività svolta</b> Pianificazione per rispondere, in generale, ai problemi sociali del territorio	<b>Descrizione attività svolta</b> progetto Tortuga	<b>Denominazione P.A.</b> <b>coinvolta</b> comune Rufina
<b>Ambito attività svolta</b> Altre iniziative di sensibilizzazione e/o promozione (es.eventi, manifestazioni)	<b>Descrizione attività svolta</b> comunicazioni social, eventi di vario genere, pubblicazioni	<b>Denominazione P.A.</b> <b>coinvolta</b> territorio, amministrazioni

### Impatti ambientali

CAT ha avviato un percorso di miglioramento dell'impatto ambientale delle proprie attività, in considerazione degli obiettivi dell'agenda 2030. E' un percorso lungo che parte dal monitoraggio dei consumi nelle strutture, sia in ottica di risparmio economico ma anche ambientale e sociale. L'obiettivo è quindi di incrementare azioni educative che vadano in questa direzione, oltre ad azioni concrete per il contenimento degli sprechi, come ad esempio una pianificazione più razionale degli acquisti di derrate alimentari, o altri beni di consumo.

In questa ottica è stato parzialmente rinnovato il parco automezzi, con l'acquisto di autovetture a alimentate a GPL.

<b>Ambito attività svolta</b> Consumo energetico	<b>Settore specifico azione intrapresa</b> carburante	<b>Descrizione attività</b> acquisto vetture gpl
---	--	---

## Situazione Economico-Finanziaria

### Attività e obiettivi economico-finanziari

#### Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Da un'analisi del bilancio chiuso al 31.12.2022 e dal confronto con quello dell'esercizio precedente emerge quanto segue:

- valore della produzione: detto valore che si riferisce ai ricavi della Cooperativa ammonta ad € 5.345.127 con una crescita rispetto all'esercizio precedente di € 77.266 (+1,45%).

- costi della produzione: rappresentano tutti i costi che la Cooperativa ha sostenuto per generare i ricavi di cui al punto precedente ed ammontano ad € 5.380.349. Rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di € 151.959 (+2,82%)

Nella prima parte del 2022 la Cooperativa ha sofferto la coda della pandemia da Covid-19, che ha colpito in maniera importante facendo crescere il numero di ore di malattia da una media di 5.000 ore l'anno alla cifra record di 12.000 ore.

Questo ha portato da una parte costi aggiuntivi (la quota di salario e contributi a carico dell'azienda), dall'altra a una riduzione del fatturato potenziale (meno ore lavorate e quindi rendicontate).

Altro elemento negativo legato al Covid è stato il calo significativo di presenze nelle Comunità riabilitative per tossicodipendenti, che fatturando a retta hanno visto calare i ricavi in modo importante, mentre le spese non si potevano contrarre in proporzione.

Alla fine dell'anno, infine, quando è stata quantificato l'adeguamento ISTAT, è risultato che il TFR depositato dai lavoratori in azienda doveva essere rivalutato del 9,8%, e non del 3% come l'anno precedente. Questo ha portato ulteriori costi aggiuntivi per circa 30.000€.

Tutto questo ha portato allo sbilancio di cui sopra.

Il problema più evidente è risultata l'inefficacia degli strumenti di monitoraggio adottati fino ad oggi, che non ci hanno fatto vedere in tempo la perdita che si stava accumulando. Il lavoro dei primi mesi del 2023 è stato infatti centrato sul ricostruire un modello di analisi in collaborazione con i sindaci revisori e l'ufficio paghe.

Il fatturato delle singole aree è risultato sostanzialmente stabile, con piccole diminuzioni su tutte, tranne l'Area Prevenzione,

grazie ai progetti sul gioco d'azzardo, e soprattutto l'Area Prostituzione e tratta, che ha attivato due grossi progetti sullo sfruttamento lavorativo.

Dal punto di vista finanziario si registrano diverse forti criticità. La prima è l'allungamento dei tempi di pagamento di alcuni Enti Pubblici, in particolare gli organi centrali dello Stato (Ministeri). La seconda riguarda il passaggio che sta avvenendo in quasi tutti i servizi, dalla fatturazione a corpo alla rendicontazione. Questo allunga i tempi sia per la necessità di preparare i documenti a sostegno delle fatture, sia per i controlli che le stazioni appaltanti fanno prima di pagare.

La liquidità, complice naturalmente anche la perdita di esercizio, è andata peggiorando per tutto il 2022, nel quale comunque si è fatto fronte a tutti i pagamenti, ed è esplosa nella prima parte del 2023, nei quali siamo riusciti a garantire il pagamento degli stipendi con molta difficoltà.

All'inizio del 2022 è stato ottenuto un grosso finanziamento da Banca intesa (500.000€), che ci ha aiutato per un po' a gestire il flusso di cassa, ma ha poi esaurito la sua forza.

## Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

### Dati da Bilancio economico

Fatturato	€5.342.642,00
Attivo patrimoniale	€3.710.905,00
Patrimonio proprio	€759.506,00
Utile di esercizio	-€81.288,00

## Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -2)
5345127	5267861	4719855

## Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	5147250	% 96.34
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	80089	% 1.50
Ricavi da persone fisiche	115303	% 2.16
<b>Totale</b>	<b>5'342'642.00</b>	

## Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)



Tipologia Servizi	Fatturato
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	3387225
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	1120337
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	40138
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	63859
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;	82558
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4	201672
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;	44212
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	402641
<b>Totale</b>	<b>5'342'642.00</b>

## Fatturato per servizio Cooperative tip.A

### Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	102872
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	291312
<b>Totali</b>	<b>394'184.00</b>

### Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	93558
Inserimento lavorativo	36915
<b>Totali</b>	<b>130'473.00</b>

### Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	57448
<b>Totali</b>	<b>57'448.00</b>

## Servizi residenziali

Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	570447
Adulti in difficoltà – Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa	681819
<b>Totali</b>	<b>1'252'266.00</b>

## Servizi semiresidenziali

Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	190984
<b>Totali</b>	<b>190'984.00</b>

## Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

Segretariato sociale e servizi di prossimità	1018969
Immigrati - Centri Servizi stranieri	402601
Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)	219815
Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...)	448311
<b>Totali</b>	<b>2'089'696.00</b>

## Istruzione e servizi scolastici

Sostegno e/o recupero scolastico	84635
<b>Totali</b>	<b>84'635.00</b>

## Altri Servizi

Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...)	1142956
<b>Totali</b>	<b>1'142'956.00</b>

## Fatturato per Territorio

### Provincia

Firenze	5128507	% 95.99
Pistoia	101828	% 1.91
Prato	66667	% 1.25
Siena	45640	% 0.85

## Obiettivi economici prefissati

### OBIETTIVI

In base a quanto rilevato dai vari servizi e vista la scadenza del Cda alla presentazione del bilancio 2023 si possono continuare a perseguire questi obiettivi economici, organizzativi, etici:

- mantenere e rafforzare un fatturato da “media” cooperativa sui 5/6 mln di euro annui capace di sostenere e sostentare le attività e le spese della struttura
- ripensare e riattualizzare alcuni progetti storici della cooperativa per continuare a fare in modo che continuino ad essere il nostro miglior biglietto da visita, i nostri gioielli
- aprirsi a tutte le possibilità che la cooperazione di tipo B può offrirci, anche per ridurre la dipendenza dai bandi e sviluppare iniziative private
- esplorare nuove aree di intervento per ampliare il nostro oggetto sociale
- insistere sul piano di una formazione continua e di una riqualificazione professionale per venire incontro alle esigenze dei lavoratori in termini, sostenibili, di mobilità e cambiamento di servizio
- cercare ed offrire soluzioni in merito all’invecchiamento della base sociale con tutti i problemi conseguenti di “lavori sociali usuranti” e non più adeguati per alcuni
- riorganizzare gli uffici per efficientare i servizi che la cooperativa offre sia ad uso interno che esterno
- continuare nella prassi di partecipazione politica attiva, schierata e non neutra alle istanze della società ribadendo il nostro, noto, orientamento sociale
- costruire politiche di alleanza a livello regionale con altri soggetti del welfare locale
- rivisitare le adesioni ai nostri consorzi di riferimento
- rafforzare la partecipazione e la propositività qualitativa ai tavoli di co-progettazione con gli enti pubblici per costruire e riattualizzare servizi rivolti alla cittadinanza
- monitorare l’andamento finanziario per avere sotto controllo il trend annuale del bilancio
- riformulare il Regolamento Interno grazie alle sollecitazioni offerte da Conciliamo ed i necessari adeguamenti regolamentari e dei mansionari.

## RSI

## Responsabilità Sociale e Ambientale

### Buone pratiche

La cooperativa, oltre alle attività in appalto, arricchisce i suoi servizi con iniziative di carattere sociale e valenza territoriale, anche valorizzate autonomamente. La partecipazione alla rete dell'Accoglienza Non Governativa, insieme a molti altri soggetti, ha prodotto iniziative politiche di sostegno alla popolazione migrante e a processi reali di integrazione. Le campagne a favore della tematica LGBT hanno rafforzato un movimento sempre più orientato al riconoscimento di diritti civili anche in forme legali. Le iniziative culturali, musicali e visive, hanno contribuito a rendere attiva una partecipazione giovanile “agganciata” tramite il lavoro di strada ed i centri giovani. I laboratori musicali all'interno delle strutture penitenziarie minorili hanno favorito una espressività “oltre le sbarre” e la realizzazione di produzioni artistiche anche di buon livello. Le buone pratiche diffuse con strumenti formativi ed informativi verso la base sociale e gli attori esterni hanno caratterizzato e

delineato l'impegno sociale quotidiano che caratterizza C.A.T. La parte da migliorare è l'assetto generale della struttura, rinforzando e completando alcuni ruoli ad oggi carenti per un migliore "lancio" economico ed etico della parte B, per una maggior comunicazione esterna delle attività della cooperativa, per un miglioramento della gestione ed un efficientamento delle risorse, anche verso una politica ambientale che ancora resta al margine delle nostre attività e competenze

## Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

<b>Tipologia</b> <b>Partner</b> Associazioni no profit	<b>Denominazione Partnership</b> Legacoopsociali	<b>Tipologia Attività</b> Rappresentanza di categoria, pubbliche relazioni, relazioni sindacali.
<b>Tipologia</b> <b>Partner</b> Associazioni no profit	<b>Denominazione Partnership</b> CNCA	<b>Tipologia Attività</b> Lavoro di rete e rappresentanza delle istanze tematiche quali migrazioni, tratta, dipendenze presso enti pubblici e società civile.
<b>Tipologia</b> <b>Partner</b> Associazioni no profit	<b>Denominazione Partnership</b> CEART (Coordinamento enti accreditati regione toscana)	<b>Tipologia Attività</b> Lavoro di rete e rappresentanza delle comunità terapeutiche ed dei servizi accreditati nel settore delle dipendenze in Toscana.
<b>Tipologia</b> <b>Partner</b> Università	<b>Denominazione Partnership</b> Università degli Studi di Firenze	<b>Tipologia Attività</b> Protocollo disponibilità ad ospitare tirocini curricolari.
<b>Tipologia</b> <b>Partner</b> Associazioni no profit	<b>Denominazione Partnership</b> Coordinamento Toscano Marginalità	<b>Tipologia Attività</b> Collaborazioni e sinergie operative nell'ambito sei servizi/progetti sulla marginalità.
<b>Tipologia</b> <b>Partner</b> Associazioni no profit	<b>Denominazione Partnership</b> Forum Droghe	<b>Tipologia Attività</b> Lavoro di rete e rappresentanza sulle politiche sulle droghe
<b>Tipologia</b> <b>Partner</b> Cooperative	<b>Denominazione Partnership</b> Consorzio Metropoli scs - Firenze	<b>Tipologia Attività</b> Partecipazione a gare d'appalto come associata esecutrice. Promozione e rete sociale.
<b>Tipologia</b> <b>Partner</b> Cooperative	<b>Denominazione Partnership</b> Consorzio Pegaso Network - Scandicci (Fi)	<b>Tipologia Attività</b> Partenariati e co-progettazioni nell'ambito di progettazione FSE rivolte ai soggetti svantaggiati e di attività di formazione.

## Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

### Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;; 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;; 13. lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;; 3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;; 10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;

### Politiche e strategie

La tutela dell'ambiente è una priorità di C.A.T. Cooperativa Sociale che cerca di armonizzare il rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro, la riservatezza dei dati personali, il rispetto della centralità dell'utente con politiche e misure di salvaguardia ambientale.

Nelle strutture a gestione diretta, in cui c'è la presa in carico dell'utente nella sua quotidianità, è sicuramente più facile dare un'impronta educativa e di sostenibilità ambientale.

Gli esempi di buone pratiche si riversano anche nel confronto con l'utenza evidenziandone quindi un valore educativo, con la ricerca di strumentazione e utilizzo di materiali che rispondano, il più possibile a requisiti di sostenibilità ambientale e con atteggiamenti di rispetto dell'ambiente sia dell'individuo che collettivo dell'organizzazione. In questo senso C.A.T., con le strutture in gestione diretta sta avviando azioni di buone pratiche, come ad esempio la riduzione della plastica, con l'installazione di fontanelli di acqua potabile filtrata, utilizzo di materiale ecocompatibile, etc... Gli esempi di buone pratiche si riversano anche nel confronto con l'utenza evidenziandone quindi un valore educativo, con la ricerca di strumentazione e utilizzo di materiali che rispondano, il più possibile a requisiti di sostenibilità ambientale e con atteggiamenti di rispetto dell'ambiente sia dell'individuo che collettivo dell'organizzazione. La pandemia ha purtroppo impattato anche sulla possibilità di fare una programmazione di interventi volti verso il risparmio energetico e di sostenibilità ambientale. Tuttavia gli interventi sulle strutture, siano essi di natura ordinaria che straordinaria, sono pensati con scelte che vadano in questo senso cercando di condividere con i nostri utenti il valore delle nostre valutazioni.

Nei contesti extra urbani dobbiamo sempre di più fare i conti con la scarsità di acqua potabile, che nelle stagioni estive sta cominciando a rappresentare un problema per la gestione delle strutture. Stiamo quindi valutando una serie di azioni concrete per il contenimento dei consumi, e per arrivare a rendere consapevoli i nostri ospiti che la buona gestione delle risorse idriche deve essere un valore fondante per tutti noi.

Sul fronte della parità di genere la cooperativa sta valutando di ottenere la certificazione come Sistema di Gestione per la Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125/2022 e a tale scopo sta mettendo in formazione la Responsabile Qualità.

Infine per ridurre le disuguaglianze la cooperativa si impegna a promuovere sistemi di welfare locale accessibili a tutti, promuovendo con le PA una logica del servizio pubblico sempre più universale ed educando i destinatari degli interventi/servizi a fruire dei servizi socio sanitari pubblici nel modo corretto.

## Coinvolgimento degli stakeholder

### Attività di coinvolgimento degli stakeholder

C.A.T Cooperativa Sociale, in base alla mappatura descritta, sviluppa attività di coinvolgimento con i propri stakeholder che varia in relazione al loro impatto e al loro interesse.

Stakeholder strategici hanno alto impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un alto livello di coinvolgimento, C.A.T. Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo monodirezionali (es progetto sociale), bidirezionali (es. tavoli di concertazione, focus group), consultivo (es. comunicazione di feedback sul servizio) e collettivo (es. eventi e partecipazioni).

• Committente pubblico è l'ente che finanzia il progetto relativo all'erogazione del servizio sociale e ne supervisiona la sua esecuzione e ne misura la sua qualità in termini di soddisfazione degli utenti diretti ed indiretti

C.A.T. Cooperativa sociale lavora con i seguenti committenti pubblici:

- Regione Toscana
- Comune di Firenze e area metropolitana
- Comune del Mugello e Val di Sieve
- Prefettura, Questura
- AOU Careggi
- ASL Centro Toscana
- SDS Firenze, SDS Nord Ovest, SDS Mugello SDS Empolese Valdelsa, SDS Valdinievole
- Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Anci Toscana
- Commissione Europea
- Università di Firenze e Modena
- Committente privato è l'ente (azienda, istituto bancario, associazioni private etc) che finanzia il progetto relativo all'erogazione del servizio sociale e ne supervisiona la sua esecuzione e ne misura la sua qualità

C.A.T. Cooperativa sociale lavora con i seguenti committenti privati:

- Unione Buddhista Italiana
- Chiesa valdese
- Finanziatori privati (famiglie, donors, etc..)
- il CDA è l'organo di controllo strategico, operativo e finanziario di CAT Cooperativa Sociale ed in particolare è composto da 1 Presidente 2 Vice presidenti e 2 consiglieri. Raccoglie il mandato da parte dell'assemblea dei soci e determina la linea

strategica aziendale della cooperativa.

- la Direzione è composta dai vari responsabili di area e di settore e determina la linea socio operativa della cooperativa
- i Soci lavoratori sono i dipendenti soci della cooperativa portatori di un interesse proattivo dello sviluppo della cooperativa
- gli Utenti diretti sono tutti coloro che usufruiscono direttamente del servizio socio educativo e socio sanitario progettato ed erogato da C.A.T. Cooperativa sociale all'interno delle singole Aree di intervento, in particolare:

1. Area Infanzia i cui servizi educativi sono rivolti a tutti i bambini di fascia di età (12-36 mesi), 4-10 anni
2. Area Prevenzione i cui servizi socio educativi a giovani e minori a rischio di potenziale abuso nell'utilizzo di sostanze stupefacenti, psicotrope e alcool
3. Area Dipendenze i cui servizi sono rivolti a persone dipendenti da sostanze di abuso, in carico ai SerD
4. Area Immigrazione i cui servizi sono rivolti a migranti rifugiati
5. Area Tratta i cui servizi sono rivolti a vittime di tratta e sfruttamento lavorativo
6. Area Inclusione sociale i cui servizi sono rivolti a migranti, rifugiati soggetti svantaggiati, minoranze marginalizzate.

Stakeholder deboli hanno basso impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un doveroso livello di coinvolgimento, CAT Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo monodirezionali (es riunioni di servizio), bidirezionali (es. focus group), consultivo (es. comunicazione di feedback sul servizio) e collettivo (es. eventi e partecipazioni)

- Mediatori sono collaboratori esterni che operano da anello di congiunzione linguistica e culturale fra utente diretto (migrante o vittima di tratta) e committente

C.A.T Cooperativa sociale collabora con mediatori specificatamente nei seguenti ambiti

- Mediazione linguistica in servizi socio sanitari
- Mediazione linguistica e culturale sociali
- Mediazione linguistica e culturale socio amministrativi (sportello migranti)
- Collaboratori sono collaboratori esterni che operano in ambiti sociali altamente specializzati
- Utenti indiretti sono tutti coloro che usufruiscono indirettamente del servizio erogato

• Famiglie degli utenti diretti

• Operatori socio sanitari

• Scuole

• Comunità e territorio

Stakeholder primari hanno alto impatto e basso interesse sul servizio, e per i quali è necessario un opportuno coinvolgimento, C.A.T. Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo monodirezionale e bidirezionali (es. tavoli di trattativa, co-progettazione, promozione) e collettivo (es. eventi di sensibilizzazione)

Il coinvolgimento dipende dallo scopo della relazione dell'obiettivo sociale del servizio erogato

- Consorzi di appartenenza sono consorzi con i quali CAT Cooperativa Sociale ha un rapporto di appartenenza consortile

• Consorzio Metropoli

• Consorzio Pegaso

• CNCA

• CTCA

• CEART

- Cooperative Sociali consociate con l quali C.A.T. Cooperativa Sociale ha un rapporto di appartenenza consortile e con le quali CAT attua strategie di coprogettazione

• Comunità territoriali e rete sociale

• Quartieri e territori urbano

• Aggregazioni informali di cittadini sui territori (comitati cittadini, gruppi etc)

• Terzo settore inteso come organizzazioni private costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità solidaristiche ed utilità sociale in vari ambiti

• Associazioni

• Organizzazioni no profit

Stakeholder secondari hanno basso impatto ed basso interesse sul servizio e per i quali è necessario un possibile coinvolgimento, C.A.T. Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo bidirezionali (es. tavoli di trattativa) e collettivo (es. eventi di sensibilizzazione)

• Sindacati

C.A.T. Cooperativa sociale lavora e collabora con i seguenti gruppi sindacali

• CGIL

• CISL

- Fornitori
- C.A.T. Cooperativa sociale lavora con i seguenti fornitori
- Fornitori di prodotti (forniture alimentari, di siringhe e profilattici etc)
- Fornitori di servizi (fornitura di utenze ed assistenza)
- Consulenze
- Istituti di credito.

## Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	relazione o rapporto Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..), Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);, Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione), modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Lavoratori	relazione o rapporto Scambio mutualistico	Generale: attività complessiva della cooperativa	modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

## Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

<b>Categoria</b> Committenti	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Affidamento servizi, Co-progettazione, Qualità dei servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);
<b>Categoria</b> Sindacati	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Coinvolgimento, Qualità dei servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);, Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
<b>Categoria</b> Associazioni di categoria	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Coinvolgimento, Qualità dei servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Responsabilità sociale e bilancio sociale	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Utenti	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Beneficiari servizi, Qualità dei servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..), Responsabilità sociale e bilancio sociale	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);, Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Fornitori	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Acquisto prodotti e servizi, Qualità dei servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Partner	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Co-progettazione, Coinvolgimento	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Istituti di credito	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Acquisto prodotti e servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Innovazione

Cooperazione



Le persone che nel 1985 hanno scelto la forma “cooperativa” credevano fin dall'inizio che nell'ambito di una economia di mercato fosse necessario mantenere e difendere la componente mutualista e partecipativa. C.A.T. si è continuata a caratterizzare negli anni come soggetto del Terzo Settore non solo impegnato nel commerciale, ma anche e soprattutto per le sue iniziative di diffusione di una cultura del Welfare che si rifaceva, adattandoli ai tempi, alle vecchie SMS e aggregazioni popolari per la difesa di principi egualitari, sostegno al reddito, partecipazione dal basso. Nell'attuale vissuto quotidiano, soci e lavoratori impegnati nei servizi partecipano ad iniziative sociali e ricreative che impattano sul tessuto sociale, sia nelle forme classiche di riunioni, dibattiti, eventi culturali sia nelle modalità social tramite canali dedicati. Tramite l'applicazione del Regolamento interno e dello Statuto, si coniugano le attività quotidiane a principi più alti e articolati che arricchiscono la complessa dinamica dello sviluppo dei principi cooperativi.

## Obiettivi di Miglioramento

### Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Il processo di rendicontazione è una carta d'identità in continuo aggiornamento della cooperativa, non solo un biglietto da visita per l'esterno ma anche una riflessione sul percorso che si sta facendo e sulle tappe intermedie per raggiungere una meta finale. Una partecipazione allargata alla base sociale, un coinvolgimento anche di attori esterni, una modellizzazione delle politiche, una stima corretta di tempistica e risorse, tutto ciò è un obiettivo di medio periodo che la cooperativa vuole porsi a partire da questa annualità che prevede il rinnovo degli organismi sociali. Per tutti gli obiettivi di seguito elencati si prevede di mettere a disposizione complessivamente lo 0,25% del bilancio annuale.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Esaminando le attività quotidiane e ricorrenti della cooperativa si intende rafforzare una forma di “tracciabilità sociale” che segni e certifichi ogni movimento delle singole funzioni strategiche ed amministrative della cooperativa, come la norma e le procedure ISO prescrive, di modo da realizzare una tracciabilità comune, consultabile di fase di stesura del bilancio sociale annuale.	quando verrà raggiunto 31-12-2024
Obiettivo Redazione grafica	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Coinvolgendo il settore comunicazione della cooperativa si creerà uno strumento infografico di lettura immediata del bilancio sociale, delle attività e dei valori messi in campo.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2022
Obiettivo Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Già da questo terzo bilancio sociale si è provveduto a coordinare una compilazione partecipata da tutti i vari Responsabili ed uffici, allargando dunque alle figure intermedie (responsabili e coordinatori dei servizi) la responsabilità di quantificare e qualificare il lavoro svolto nell'anno di riferimento con verifiche intermedie da sottoporre in una assemblea annuale di restituzione alla base sociale. Successivamente andrà previsto un percorso di bilancio sociale partecipato strutturato.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2023

### Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Gli obiettivi di miglioramento riguardo alla rendicontazione sociale sono rimasti gli stessi, e sono stati perseguiti durante il 2021, benchè ritardati nella tempistica dalle emergenze di gestione dei servizi del periodo pandemia. Di seguito la valutazione degli obiettivi dello scorso anno.

<b>Obiettivo</b> Livello di approfondimento del Bilancio sociale	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Esaminando le attività quotidiane e ricorrenti della cooperativa si intende creare una forma di "protocollo sociale" che segni e certifichi ogni movimento delle singole strutture politiche ed amministrative della cooperativa di modo da realizzare un "diario di bordo" consultabile in sede di stesura del bilancio sociale annuale.	<b>Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Esaminando le attività quotidiane e ricorrenti della cooperativa si intende creare una forma di "protocollo sociale" che segni e certifichi ogni movimento delle singole strutture politiche ed amministrative della cooperativa di modo da realizzare un "diario di bordo" consultabile in sede di stesura del bilancio sociale annuale.
<b>Obiettivo</b> Livello di approfondimento del Bilancio sociale	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Già da questo terzo bilancio sociale si è provveduto a coordinare una compilazione partecipata da tutti i vari Responsabili ed uffici, allargando dunque alle figure intermedie (responsabili e coordinatori dei servizi) la responsabilità di quantificare e qualificare il lavoro svolto nell'anno di riferimento con verifiche intermedie da sottoporre in una assemblea annuale di restituzione alla base sociale. Successivamente andrà previsto un percorso di bilancio sociale partecipato strutturato.	<b>Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo</b> La scadenza data per il raggiungimento dell'obiettivo di un percorso strutturato di bilancio sociale è 31-12-2024, nel frattempo si proceduto ad allargare la platea dei responsabili che hanno redatto e contribuito attivamente a questo bilancio sociale 2021. L'obiettivo è stato lievemente riadeguato
<b>Obiettivo</b> Redazione grafica	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Coinvolgendo il settore comunicazione della cooperativa si creerà uno strumento infografico di lettura immediata del bilancio sociale, delle attività e dei valori messi in campo.	<b>Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo</b> A chiusura del bilancio sociale 2022 si forniranno all'Ufficio Comunicazione i dati più rilevanti e da evidenziare per la costruzione di un format info-grafico da realizzarsi nell'autunno 2023

## Obiettivi di miglioramento strategici

### Obiettivi di miglioramento strategici

Restano validi gli obiettivi strategici dello scorso anno, ancora non tutti raggiunti. La cooperativa intende continuare a stabilizzare il suo livello di fatturato su una dimensione di 5/6 mln di euro. La necessità di reperire personale con titoli adeguati unita alla necessità di un ricambio generazionale viene affidata a processi di formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori. Una ricerca di dimensione regionalizzata degli interventi privilegerà i settori di maggior competenza che la cooperativa offre, unita a politiche di alleanze con altri soggetti e all'espansione territoriale del consorzio commerciale di riferimento, ovvero sia Metropoli. L'apertura di nuovi settori di attività per la parte A riguarderà la tematica dei bisogni della popolazione anziana, i nuovi bisogni della fascia giovanile, il gioco d'azzardo, le attività culturali a tutto tondo. Per la parte B - che è la parte che stenta di più a decollare, in quanto ha bisogno di un referente forte, imprenditivo, competente e con tempo e risorse a disposizione - si dovrà concentrare sulla gestione di spazi nelle case del popolo e nei circoli, sulle attività agricole parallele alla gestione delle strutture residenziali ed anche sull'agricoltura sociale. Nel regolamento interno - che resta ancora da perfezionare - verrà riproposta una politica tendente a favorire le esigenze della popolazione femminile della cooperativa sotto forma di bonus e welfare per la conciliazione dei tempi lavoro. A tal proposito si è aggiunto quest'anno l'obiettivo della valutazione dell'ottenimento della certificazione di genere cioè del Sistema di Gestione per la Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125/2022. La qualità dei servizi sarà attenzionata in un rapporto stretto tra il RSQ, il Cda e gli organi intermedi. Le risorse messe a disposizione saranno predeterminate in sede di approvazione

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b>	<b>Entro</b>
Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Ottenimento della certificazione di genere cioè del Sistema di Gestione per la Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125/2022	quando verrà raggiunto 31-12-2023
Obiettivo Crescita professionale interna	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Creazione di un “ascensore sociale” che possa fungere da ricambio programmato e continuo dei vari livelli di coordinamento e responsabilità, dando modo alle socie e ai soci di misurarsi e acquisire competenze per ricoprire ruoli di maggiore rilevanza in cooperativa	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2024
Obiettivo Welfare aziendale	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Progetti e richieste di finanziamenti già effettuati delineavano alcune peculiarità da inserire in un quadro complessivo di welfare aziendale. Con una trattativa di secondo livello con le organizzazioni sindacali, con la stesura di un nuovo regolamento interno che individui nuove possibilità e benefit a pro dei soci, con la ricerca di finanziamenti ad hoc, con tutto ciò si definirà un quadro delle possibili migliorie da applicare ai lavoratori. Il piano di welfare aziendale tiene in considerazione le esigenze dei lavoratori al fine di conciliare i tempi vita-lavoro. L'obiettivo è quello di creare una rosa di beni e servizi che verranno erogati ai lavoratori (ad esempio: previdenza complementare, assistenza sanitaria, sostegno alla famiglia, formazione, incentivi alla mobilità sostenibile, ecc.) e successivamente realizzare una piattaforma welfare grazie alla quale i lavoratori potranno prendere visione dei servizi interni e richiederne l'attivazione.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2023
Obiettivo Diversificazione dei servizi offerti	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Una rimodellizzazione di alcuni settori di attività, la ricerca di nuovi ambiti sociali come indicato in altra sezione, il lancio della parte B della cooperazione, la diversificazione tra servizi gestiti tramite bando e quelli in autonomia, queste sono i principali obiettivi per una rimodulazione e diversificazione dei servizi che la cooperativa offre.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2024
Obiettivo Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Attraverso la progettazione e l'avvio della realizzazione di un gestionale interno (denominato GORDIO) si è avviato un processo di digitalizzazione relativo alla raccolta dei dati dei servizi e dei progetti, alla gestione del personale e delle strutture, del curriculum (merito tecnico) della cooperativa e della gestione di spazi interni alla sede e ai mezzi di trasporto. L'Ufficio Comunicazione si doterà di strumenti digitali di gestione database contatti e di invio di mail (DEM) e newsletter in grado di gestire un numero superiore di contatti rispetto a quello attuale.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2023

### Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

La pandemia ha complicato la tempistica per il raggiungimento di alcuni obiettivi dilatandone nel tempo la fattiva realizzazione. L'elenco degli obiettivi resta il medesimo procedendo di pari passo con una riorganizzazione operativa della struttura, Si sottolinea che il rafforzamento delle risorse umane è stato raggiunto e verrà anticipato di un anno quello della certificazione di genere.

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b>	<b>Obiettivo</b>
Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Ottenimento della certificazione di genere cioè del Sistema di Gestione per la Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125/2022	raggiunto In progress

**Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo**

Era prevista la sua realizzazione entro il 2024 ma l'obiettivo verrà raggiunto nel corso del 2023.

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b>	<b>Obiettivo</b>
Crescita professionale interna	Creazione di un "ascensore sociale" che possa fungere da ricambio programmato e continuo dei vari livelli di coordinamento e responsabilità, dando modo alle socie e ai soci di misurarsi e acquisire competenze per ricoprire ruoli di maggiore rilevanza in cooperativa	raggiunto In progress

**Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo**

Nel luglio del 2021 è stato eletto un nuovo CDA con due socie che per la prima volta partecipano all'organo sociale come amministratrici, una di queste svolge il ruolo di Vicepresidente. Esse stanno svolgendo un periodo di "apprendistato" e costituiscono il primo passo tangibile di un ricambio generazionale interno in termini di dirigenza, inoltre si stanno creando figure di referenti chi possano supportare i responsabili d'area e porsi come nuove figure strategiche della cooperativa.

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b>	<b>Obiettivo</b>
Welfare aziendale	Progetti e richieste di finanziamenti già effettuati delineavano alcune peculiarità da inserire in un quadro complessivo di welfare aziendale. Con una trattativa di secondo livello con le organizzazioni sindacali, con la stesura di un nuovo regolamento interno che individui nuove possibilità e benefit a pro dei soci, con la ricerca di finanziamenti ad hoc, con tutto ciò si definirà un quadro delle possibili migliorie da applicare ai lavoratori. Il piano di welfare aziendale tiene in considerazione le esigenze dei lavoratori al fine di conciliare i tempi vita-lavoro. L'obiettivo è quello di creare una rosa di beni e servizi che verranno erogati ai lavoratori (ad esempio: previdenza complementare, assistenza sanitaria, sostegno alla famiglia, formazione, incentivi alla mobilità sostenibile, ecc.) e successivamente realizzare una piattaforma welfare grazie alla quale i lavoratori potranno prendere visione dei servizi interni e richiederne l'attivazione.	raggiunto In progress

**Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo**

A tal proposito è stato ottenuto il finanziamento del progetto #Conciliamo da parte del Dip. Politiche per la Famiglia, che permetterà molte iniziative di welfare aziendale, tuttavia, a causa di ritardi amministrativi nella firma della convenzione, il progetto è stato attivato solo a metà anno 2022. Si sono definiti gli ambiti di applicazione e, di pari passo, si stanno rimodulando le attività da privilegiare. La scadenza data nello scorso bilancio sociale è il 31-12-2023 e visto l'avvio di Conciliamo verrà già in parte raggiunta nel prossimo bilancio sociale.

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b>	<b>Obiettivo</b>
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Attraverso la progettazione e l'avvio della realizzazione di un gestionale interno (denominato GORDIO) si è avviato un processo di digitalizzazione relativo alla raccolta dei dati dei servizi e dei progetti, alla gestione del personale e delle strutture, del curriculum (merito tecnico) della cooperativa e della gestione di spazi interni alla sede e ai mezzi di trasporto. L'Ufficio Comunicazione si doterà di strumenti digitali di gestione database contatti e di invio di mail (DEM) e newsletter in grado di gestire un numero superiore di contatti rispetto a quello attuale.	raggiunto In progress

**Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo**

La scadenza data nello scorso bilancio sociale è il 31-12-2023

## TABELLA DI CORRELAZIONE

### *Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017*

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

<b>LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE</b> ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	<b>Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI</b>
<b>1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b>	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	<b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva <b>INDICATORE:</b> Nota Metodologica
<b>2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	<b>AMBITO:</b> Identità <b>SEZIONE:</b> Presentazione e dati anagrafici <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ragione sociale</li> <li>● C.F.</li> <li>● P.IVA</li> <li>● Forma giuridica</li> <li>● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017</li> <li>● Descrizione attività svolta</li> <li>● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC)</li> <li>● Adesione a consorzi</li> <li>● Adesione a reti</li> <li>● Adesioni a gruppi</li> <li>● Contesto di riferimento e territori</li> <li>● Regioni</li> <li>● Provincie</li> </ul> <b>SEZIONE:</b> Sede Legale e Sede operativa <b>SEZIONE:</b> Mission, vision e valori <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa</li> </ul>
<b>3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	<b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero e Tipologia soci</li> <li>● Focus Tipologia Soci</li> <li>● Anzianità associativa</li> <li>● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS)</li> <li>● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B)</li> <li>● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC)</li> <li>● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)</li> </ul>

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Governance  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sistema di governo</li> <li>● Organigramma</li> <li>● Responsabilità e composizione del sistema di governo</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vantaggi di essere socio</li> </ul>
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Mappa degli Stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Mappa categoria di stakeholder</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Coinvolgimento degli stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
<b>4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</b>	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;  Contratto di lavoro applicato ai dipendenti;  Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero Occupati</li> <li>● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B)</li> <li>● Occupati soci e non soci</li> <li>● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B)</li> <li>● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati</li> <li>● Tipologia di contratti di lavoro applicati</li> <li>● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)</li> </ul>
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Tipologia e ambiti corsi di formazione</li> <li>● Ore medie di formazione per addetto</li> </ul>
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate</li> </ul>
<b>5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b>	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.  Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Qualità dei servizi  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività e qualità di servizi</li> <li>● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B)</li> <li>● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B)</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricadute sull'occupazione territoriale</li> <li>● Rapporto con la collettività</li> <li>● Rapporto con la Pubblica Amministrazione</li> </ul>

	<p><b>AMBITO:</b> Obiettivi di miglioramento  <b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento strategici  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento strategici</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale</li> </ul>
<b>6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;  specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;  segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p><b>AMBITO:</b> Situazione economico-finanziaria  <b>SEZIONE:</b> Attività e obiettivi economico-finanziari  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale</li> <li>● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio</li> <li>● Valore della produzione</li> <li>● Composizione del valore della produzione</li> <li>● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)</li> </ul>
<b>7) ALTRE INFORMAZIONI</b>	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;  Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;  Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.  Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva  <b>INDICATORE:</b> Introduzione</p> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b> Impatti ambientali</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Buone pratiche</li> <li>● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul>